



BILANCIO SOCIALE 2024

Sommario

2024	3
-------------------	----------

Parte I: “Valori di riferimento, visione e indirizzi”	5
--	----------

1. L’Identità aziendale - Chi siamo -.....	6
2. Principi, valori e finalità	6
3. Il sistema di governance dell’ASP	8
4. La struttura organizzativa	11
5. Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni dell’ASP	12

Parte II: “Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi”	15
---	-----------

1. Il contesto di riferimento.....	16
2. I nostri servizi le attività	17
2.1 AREA ANZIANI	20
2.2 AREA DISABILITA’	38
2.3 AREA MINORI NON ACCOMPAGNATI E FRAGILITA’ SOCIALI..	52
2.4 AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE .	65

2.5 AREA POLITICHE GIOVANILI	70
------------------------------------	----

2.6 AREA PSICHIATRIA.....	77
---------------------------	----

2.7 ATTIVITÀ AREA CARCERE	78
---------------------------------	----

2.8 ATTIVITA’ DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE	79
---	----

2.9 AREA SERVIZIO SOCIALE DI BASE	80
---	----

2.10 REALTÀ OSPITATE NELLE SEDI DI ASP	84
--	----

3. Le risorse umane di ASP.....	85
---------------------------------	----

4. Prospettive future.....	86
----------------------------	----

Parte III: “Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate”	87
--	-----------

1. Risorse economico-finanziarie.....	88
---------------------------------------	----

1.1 Conto economico riclassificato a “PIL e ROC caratteristici”	88
---	----

1.2 Stato patrimoniale “destinativo-finanziario” riclassificato	89
---	----

1.3 Rendiconto finanziario di liquidità	95
---	----

1.4 Principali indici economici	97
---------------------------------------	----

1.5 Rappresentazione grafica dello Stato Patrimoniale riclassificato in chiave destinativo-finanziaria	100
---	-----

Nota metodologica per il lettore	101
---	------------

“Mettici passione e vai avanti con entusiasmo ogni minuto di ogni giorno fino a raggiungere il tuo obiettivo.” Ava DuVerna”.

2024

Il 2024 è stato, per la nostra ASP, un anno segnato da sfide profonde e complesse. La difficoltà nel trovare personale sanitario, assistenziale e amministrativo non è stata solo un dato numerico o una voce nei bilanci: è stata una realtà quotidiana, che ha messo alla prova l'organizzazione, le persone e la tenuta emotiva di chi lavora accanto ai nostri Ospiti, giorno dopo giorno.

Turni difficili da coprire, rinunce, dimissioni improvvise. Spesso, proprio quando una nuova risorsa inizia a camminare da sola, dopo settimane di affiancamento, ci si ritrova a ricominciare da capo. I motivi sono sempre gli stessi: il carico di lavoro, lo stress, la fatica, gli stipendi non elevati. Eppure, anche in questo contesto complicato, qualcosa non è mai venuto meno: la professionalità, l'umanità e la forza delle persone che scelgono di restare.

Ed è proprio a loro, a chi ogni giorno entra nelle nostre strutture con impegno, pazienza e cura, che dedichiamo questo Bilancio Sociale. Perché è grazie a loro se riusciamo a garantire, con coerenza e dignità, i servizi che ci contraddistinguono.

Crediamo profondamente che fragilità non significhi abbandono. Che invecchiare, ammalarsi, dipendere dagli altri non debba mai voler dire perdere valore, perdere rispetto, perdere affetto. Ogni Ospite ha diritto a una vita piena, ricca di significato, fino all'ultimo giorno.

Sfogliando le pagine di questo documento – tra dati, norme, grafici e relazioni – speriamo che emerga soprattutto questo: la storia di una comunità che, pur nelle difficoltà, non smette di crederci. Che cerca di trasformare i problemi in occasioni per cambiare, ascoltare, migliorare.

Lo facciamo ogni giorno:

con le persone che condividono un obiettivo più grande del singolo compito;

con l'Amministrazione Comunale che ci ha sostenuto con scelte coraggiose;

con gli enti e le istituzioni che continuano a credere in noi, offrendoci fiducia e opportunità di crescita.

È un cammino complesso, ma non siamo soli. E ogni passo avanti lo dobbiamo, prima di tutto, alle donne e agli uomini di ASP, che con passione e determinazione rendono possibile tutto questo.

Il nostro Grazie va a ciascuno di loro.

Andrea Chiozza

Amministratore Unico

Cristiana Bocchi

Direttore Generale

Parte I

VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI



1. L'Identità aziendale - Chi siamo

ASP Città di Piacenza nasce nel 2009 dall'aggregazione di tre preesistenti IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza):

- l'IPAB “**Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II**”;
- l'IPAB “**Ospizi Civili di Piacenza**”;
- l'IPAB “**Pio Ritiro Santa Chiara**”.

Nel corso dell'anno 2024 è stato portato a termine il procedimento di fusione per incorporazione di:

- IPAB “**Fondazione Pinazzi Caracciolo**”.

ASP ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro. Soci dell'ASP sono il Comune e la Provincia di Piacenza.

2. Principi, valori e finalità

ASP Città di Piacenza ospita e cura persone che necessitano di aiuto e assistenza, rispettandone la loro dignità, la loro individualità e il loro vissuto. La *mission* può perciò essere identificata nella realizzazione di un servizio che si qualifichi per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale come luogo di accoglienza, tutela ed ascolto dell'ospite in condizione di fragilità.

Il servizio è finalizzato alla **valorizzazione della persona** all'interno del suo contesto relazionale, promuovendone le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata.

Attraverso la promozione di un'**alleanza terapeutica tra la persona**, la **sua famiglia** (o chi ne ricopre il ruolo) e i *caregivers* formali, il servizio si propone di non interrompere i positivi legami relazionali e territoriali e di favorire il benessere della persona singola e del gruppo.

L'individuazione e definizione della *mission* è il prerequisito fondamentale per la costruzione di un sistema qualità, e da questa derivano i principi guida che orientano l'assetto organizzativo e operativo:

- *Personalizzazione dell'intervento*

La qualità della vita delle persone ospiti all'interno di un servizio è determinata principalmente dalla capacità dello stesso di rispondere adeguatamente alla specifica situazione di bisogno di ogni singolo utente, il servizio si adegua all'utente e non viceversa.

- *Integrazione multidisciplinare*

La visione dell'ospite come persona alla quale offrire non esclusivamente una risposta a singoli bisogni presuppone un approccio globale: ciò può essere realizzato solo in un contesto la cui metodologia di lavoro preveda strumenti sistematici di integrazione. Le diverse figure professionali devono operare modulando il proprio (specifico) intervento, in integrazione con gli altri ruoli, condividendo gli obiettivi e individuando strategie e modalità nella relazione con l'utente e con i suoi familiari.

- *Integrazione tra interno ed esterno*

Le strutture di ASP si pongono come articolazioni funzionali all'interno della rete dei servizi territoriali; gli operatori sono quindi collaboranti con il territorio, facilitano e favoriscono l'apporto dei molteplici e differenti soggetti: istituzioni, associazioni, singoli volontari, ecc.

- *Formazione e ricerca*

ASP Città di Piacenza promuove la realizzazione di iniziative formative e di ricerca nell'ambito dei servizi a favore dei soggetti deboli, aprendo il confronto con analoghe esperienze a livello regionale e nazionale ed avviando progetti di studio e sperimentazione di nuove modalità assistenziali, educative e gestionali.

ASP Città di Piacenza mette a disposizione degli ospiti che non possano o non desiderino più abitare nella loro casa un luogo dove vivere serenamente, aiutandoli a mantenere il più possibile l'autonomia delle loro azioni e delle loro scelte.

L'impegno di ASP si ispira a questa filosofia e si traduce, sul piano operativo, nel prendersi cura delle persone, fornendo risposte adeguate ai bisogni, in modo da consentire ad ognuno di esprimere abitudini, interessi e decisioni proprie nel rispetto della vita all'interno delle comunità.

Le idee guida a cui ci si ispira sono:

- il *lavoro in rete*, tenendo presente che il progetto sviluppato con la persona ospitata è solo una parte del complessivo progetto di vita in cui agiscono anche altri operatori formali ed informali;
- la *centralità dell'utenza*, perché l'attenzione deve essere sul soggetto e solo secondariamente sulla realtà circostante, avendo però chiaro che questa ha molto a che fare con il suo benessere;
- la *chiarezza degli obiettivi*, avendo come fine il raggiungimento o il mantenimento dei massimi livelli possibili di autonomia funzionale, mentale e sociale della persona;
- la *cultura*, perché la salute della persona anziana, disabile, disagiata va considerata in modo globale, tenendo conto degli aspetti fisici, mentali, sociali e ambientali che contribuiscono a garantire il suo benessere;
- l'*organizzazione*, dato che la centralità del soggetto obbliga i servizi che partecipano alla risposta educativa-assistenziale-riabilitativa a coordinarsi e ad integrarsi tra loro in modo da rispettare una visione unitaria della singola persona. Le principali risorse di cui ASP Città di Piacenza dispone per raggiungere i propri obiettivi sono il personale, le famiglie, gli ospiti stessi, i volontari;
- l'*umanizzazione*, perché un servizio di qualità è il risultato di un insieme di attività caratterizzate da competenze tecnico-professionali e da un elevato livello di umanità nelle relazioni interpersonali.

3. Il sistema di governance dell'ASP

Le ASP nascono, a fronte della Legge Regionale 2/2003, come naturale trasformazione delle IPAB e sono aziende multiservizi nate, secondo una precisa volontà riorganizzativa, per rispondere ad una maggiore economicità ed incremento della qualità dei servizi offerti.

Gli organi di ASP svolgono istituzionalmente funzioni di indirizzo, gestione, e controllo e sono i seguenti:

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo permanente di indirizzo e di vigilanza sull'attività dell'ASP; è composta dal Sindaco di Piacenza e dal Presidente della Provincia di Piacenza.

Le funzioni ad essa delegate sono:

- a) definizione degli indirizzi generali dell'ASP;
- b) nomina e revoca dell'Amministratore Unico e definizione del suo compenso;
- c) indicazione alla Regione dei nominativi per l'incarico di Revisore Unico;
- d) approvazione, su proposta dell'Amministratore Unico, degli atti fondamentali e dei documenti obbligatori;
- e) approvazione delle trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile, nonché le alienazioni del patrimonio disponibile;
- f) deliberazione delle modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione;
- g) deliberazione dell'ammissione di nuovi soci Enti pubblici territoriali;
- h) approvazione riguardo la contrazione di mutui, aperture di credito, emissione di prestiti obbligazionari, se non già previsti nei documenti di programmazione;
- i) nomina, designazione e revoca dei rappresentanti dell'ASP negli organismi cui essa partecipa;
- j) approvazione, su proposta dell'Amministratore Unico, del piano di rientro in caso di perdita di esercizio.

Amministratore Unico

L'Amministratore Unico è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. Ad esso compete in particolare l'adozione dei seguenti atti:

- a) proposta di piano-programma, di bilancio pluriennale di previsione, di bilancio annuale economico preventivo, di bilancio consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- b) proposta di modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- c) nomina del direttore,
- d) proposta all'Assemblea dei soci di piano di rientro ogni qual volta si determini una perdita di esercizio;

e) regolamenti e provvedimenti a contenuto organizzativo e la dotazione organica dell'ente, su proposta del Direttore.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'Amministratore Unico. È responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Amministratore Unico, dirige le strutture ed i servizi dell'Azienda attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali a lui assegnate. Il Direttore svolge tutte le attività gestionali e tecnico-manageriali anche a rilevanza esterna che, dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti, non sono espressamente riservate ad altri organi.

Organo di revisione

L'Organo di revisione contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'ASP.

ASP Città di Piacenza è organizzata, oltre che dalla normativa regionale di riferimento, anche secondo alcune fonti interne, ovvero:

- lo Statuto, che disciplina i principi fondamentali per il funzionamento dell'azienda
- i Regolamenti di funzionamento degli organi istituzionali, redatti nel rispetto delle norme statali e regionali di riferimento;
- il Regolamento di organizzazione, che disciplina l'articolazione interna della struttura organizzativa;
- il Regolamento di contabilità, che istituisce e disciplina l'adozione della contabilità economico – patrimoniale, organizzata per centri di costo e di responsabilità;
- il Regolamento per la gestione della cassa economale;
- il Regolamento per l'esecuzione di forniture e servizi in economia;
- il Regolamento per il conferimento di incarichi individuali;
- il Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le attività tecniche;
- il Regolamento per l'istituzione dell'elenco operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie;

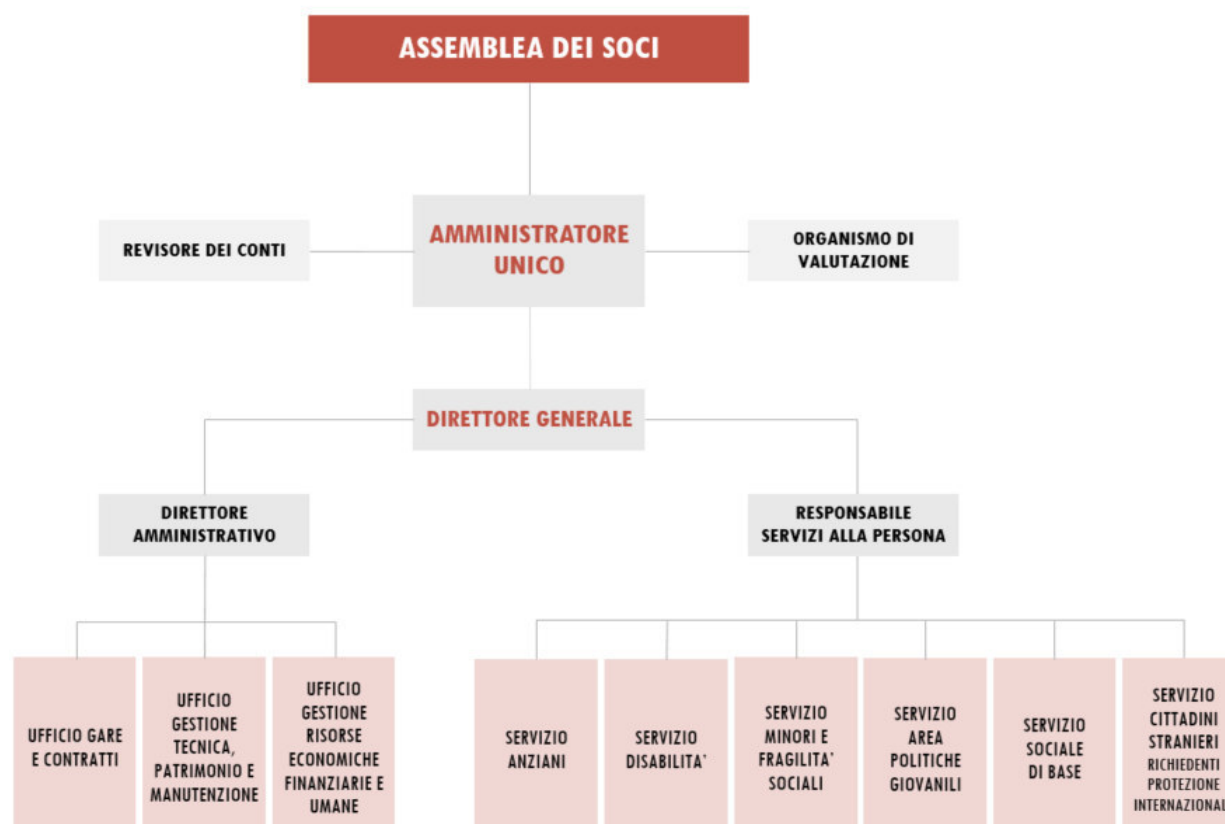
- il Regolamento in materia di Smart Working;
- Il Regolamento per le progressioni verticali.
- Il Regolamento sull'orario di lavoro

4. La struttura organizzativa

L'organizzazione è un sistema complesso e dinamico nel quale si articolano le finalità, gli obiettivi, le strategie, i metodi e gli strumenti di decisione e controllo, le risorse (manageriali, professionali, tecniche, finanziarie e patrimoniali), i sistemi di relazione e di comunicazione, gli strumenti operativi.

La gestione delle attività è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, di trasparenza ed imparzialità, ed è attuata secondo principi di flessibilità e di responsabilità.

La struttura organizzativa di ASP è basata sul seguente organigramma:



5. Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni dell'ASP

Analizzare gli stakeholder di ASP significa osservare la rete di relazioni creatasi quasi fisiologicamente con altri soggetti del territorio, i quali, con ruoli differenti gli uni dagli altri, intervengono nella programmazione e nella realizzazione dei servizi sociali. Vengono definiti stakeholder, infatti, tutti coloro che risentono dell'influenza dell'attività aziendale e che, a loro volta, vi incidono.

Il bilancio sociale rappresenta un'occasione per "rendere conto" agli stakeholder delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti, esplicitando l'efficacia e l'efficienza delle azioni messe in atto, offrendo loro la possibilità di trarre una valutazione a proposito della qualità dell'attività e dei servizi effettivamente resi.

Il Bilancio Sociale di ASP Città di Piacenza vuole essere proprio una risposta al bisogno di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione dell'azienda in termini di:

- **trasparenza dell'azione e dei risultati;**
- **esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie;**
- **misurazione dei risultati;**
- **comunicazione di quanto realizzato ai propri stakeholder.**

La mappatura degli stakeholder è uno strumento fortemente esplicativo che rappresenta idealmente i legami della rete, e quindi tutti le eventuali opportunità e sviluppi da essi derivanti; è fortemente dinamico in quanto è oggetto di periodiche modifiche e a cambiamenti, in funzione dell'evoluzione del sistema di relazioni.

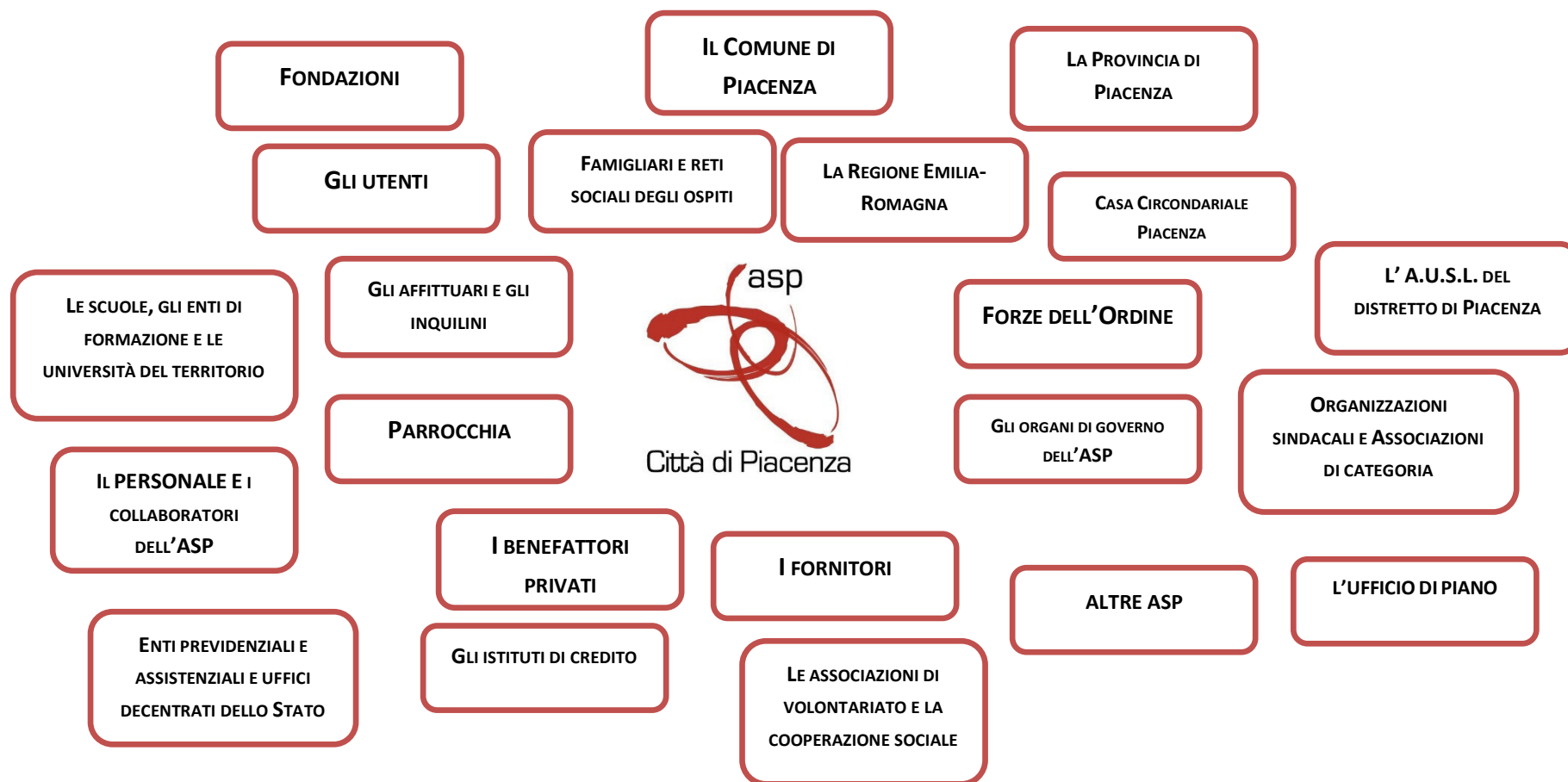
Nel quadro programmatico che vede il Comune di Piacenza assumere la funzione di pianificazione e di controllo dei servizi sociali, ASP si pone quale soggetto pubblico deputato alla gestione di tanti servizi del territorio urbano.

I servizi sono oggetto di Contratti di Servizio tra Comune ed ASP, e Azienda USL per gli ambiti di competenza. Oltre alla dimensione gestionale, ASP Città di Piacenza si propone come soggetto attivo e parte del sistema di welfare cittadino.

Definiamo i nostri obiettivi e politiche di gestione interagendo e dialogando con le istituzioni rappresentative del territorio al fine di organizzare servizi ed interventi che rispondano alle esigenze reali delle persone. ASP lavora costantemente con il Comune per rileggere il sistema dei servizi ed interventi a fronte dei bisogni emergenti e per rimodulare l'offerta dei servizi, anche attraverso gruppi di progetto e tavoli di lavoro tematici.

Rispetto a un contesto così differenziato in termini di soggetti, bisogni e risorse disponibili, ASP mantiene una posizione strategica in quanto organizzazione "cerniera" tra la comunità e le istituzioni che amministrano il territorio. Questo posizionamento strategico costringe l'Azienda a confrontarsi con sempre nuove sfide, in un'ottica di adattamento e di trasformazione continua.

Il nostro sistema di relazioni:



Parte II

RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI



1. Il contesto di riferimento

L'anno 2024, per ASP Città di Piacenza, può essere considerato come il primo vero anno di ripresa dopo gli eventi che si sono susseguiti dal 2020 in poi (Pandemia Covid, rincari energetici, elevati tassi di inflazione, blocco rette...).

Seppur accompagnato da grandi difficoltà, quali ad esempio le criticità di reperimento sul mercato del lavoro delle figure sanitarie, socio sanitarie ed educative che hanno comportato un lavoro di costante ricerca di personale per mantenere livelli di assistenza adeguati e un'importante programmazione di nuovi concorsi pubblici, nel 2024 è ripreso finalmente lo sviluppo dell'Azienda al fine di ampliare la gamma dei servizi in linea con i bisogni del territorio. Tra i principali progetti si evidenziano: la creazione della terza Comunità per minori stranieri per 12 posti, l'attivazione del progetto abitativo per neo maggiorenni, il recupero a fini sociali di un appartamento sfitto da anni, l'avvio dei 4 progetti di recupero immobili e futuri servizi finanziati dal PNRR.

Il 2024 è stato anche l'anno di rilevanti novità nell'ambito dei servizi per anziani: è stato disposto l'incremento delle rette per gli utenti di Casa Residenza (dopo 15 anni) ed è stata aumentata la tariffa a carico del FRNA; inoltre è stato approvato, con DGR Emilia Romagna n. 1638/2024, il nuovo sistema di accreditamento che prevede un'applicazione graduale dei nuovi requisiti, profondamente modificati, accompagnato dalla definizione futura del correlato nuovo sistema di remunerazione; su quest'ultimo punto però, nello scorso dicembre è intervenuta L. 193 del 16.12.2024, che ha proiettato elementi di incertezza all'applicazione del sistema disegnato, in quanto ha sospeso fino al termine del 2026 il sistema degli accreditamenti per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie per conto e a carico del SSN. Alla luce di questa normativa, i soggetti competenti al rilascio dell'Accreditamento (Comune di Piacenza) hanno adottato provvedimenti di sospensione, in autotutela, dei procedimenti amministrativi avviati per un periodo transitorio di 90 giorni (salvo proroga o differimento) nelle more di approfondimenti, da parte della Regione Emilia-Romagna, sugli effetti appunto dell'art. 36 della Legge n. 193/2024.

L'anno 2024 è stato inoltre particolarmente significativo in quanto sono state analizzate e portate a termine due situazioni importanti in sospeso da tanti anni, con implicanti risvolti sul Bilancio di ASP, ovvero:

- 1) L'incorporazione della Fondazione Pinazzi Caracciolo in ASP;
- 2) La definizione della questione CCC / ASP per la permuta di 2 immobili di Asp.

2. I nostri servizi le attività

ASP Città di Piacenza opera, mediante strutture dedicate, essenzialmente in queste aree di attività:



L'Erogazione dei servizi e delle prestazioni

I servizi che sono offerti da ASP sul territorio distrettuale sono:

		Residenziale	Diurno	Posti	Accreditato
Anziani	CRA 1 Vittorio Emanuele	X		108	SI
Anziani	CRA 2 Vittorio Emanuele	X		108	SI
Anziani	CRA Agave	X		22	
Disabili	Centro socio occupazionale		X	50	
	Gruppo appartamento	X		14	
	Mini alloggi	X		9	
	Bar sociale		X	7	
	Arnica	X		9	
Minori	Albatros 1 Comunità educativa accoglienza	X		8+ 3 per emergenza	
Minori	Albatros 2 Comunità educativa 2° accoglienza	X		8	
Minori	Baobab Comunità educativa	X		10+ 2 per emergenza	
Giovani	Spazio 2 Centro di aggregazione giovanile		X		
Utenza mista	Residenza Lillà condominio solidale	X		21 appartamenti doppi	
Donne in difficoltà	Residenza Santa Chiara	X		4	
Cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale	Accoglienza diffusa	X		150	
Servizio sociale di base			X	Non definibile	

Nelle pagine seguenti verranno analizzati i servizi offerti da ASP divisi per tipologia di Utenti e i principali progetti effettuati nel corso dell'anno 2024.

Le **linee strategiche** fissate dall'Assemblea dei Soci per il 2024 erano le seguenti:

- a) **Sviluppo dell'Azienda:** ampliare la gamma dei servizi/ strutture offerti da ASP in linea con i bisogni del territorio.
- b) **Strategia finanziaria:** pianificare il budget e le fonti di finanziamento necessarie per attuare il piano strategico.
- c) **Gestione delle risorse umane:** valorizzazione del personale, organizzazione delle persone.
- d) **Qualità dell'assistenza:** elaborare progetti in grado di rispondere ai molteplici bisogni degli utenti nelle diverse aree di intervento.
- e) **Marketing e promozione:** individuare e adoperare strategie di marketing per far conoscere meglio l'attività dell'Azienda, affinché i cittadini vengano a conoscenza e utilizzino i servizi offerti dall'ASP e per attrarre professionisti e persone di talento (employer branding).
- f) **Sviluppo tecnologico:** adottare tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza operativa e l'assistenza agli Utenti.
- g) **Valorizzazione e conservazione** del patrimonio immobiliare.
- h) **Sinergia** con i servizi e le risorse del territorio per creare valore per la cittadinanza.

Per ogni linea strategica, approvata dall' Amministratore Unico, il Direttore, insieme ai Responsabili d'area, ha individuato gli **obiettivi specifici**, declinati nel Piano Programmatico annuale, la cui realizzazione è stata assegnata ad un Responsabile di progetto.

La realizzazione delle azioni per produrre i risultati attesi degli obiettivi/progetti specifici ha costituito obiettivo di performance individuale per le posizioni organizzative e obiettivo di performance organizzativa per il personale delle aree/strutture coinvolte. I progetti operativi sono stati definiti in seguito ad un percorso diretto dal Direttore con i Responsabili di servizio e poi a cascata, al fine di operare con il coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione della performance aziendale e gettare le premesse per una più agevole realizzazione della stessa.

Tale percorso ha permesso di definire **l'elenco progetti operativi** che risultano:

- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;
- tali da determinare un miglioramento della qualità del servizio erogato;
- riferibili ad un preciso arco temporale e oggettivamente misurabili.

2.1 AREA ANZIANI

CASE RESIDENZA ANZIANI (CRA)

Responsabili del servizio: *Maria Gabriella Cella, Annalisa Messeni, Patrizia De Micheli*

“La nostra casa ospita persone che necessitano di aiuto e assistenza, rispettando la loro dignità e individualità, fornendo con competenza cura, sostegno e attenzione, considerando il loro vissuto e le loro peculiarità e sensibilità”.

Si vuole considerare come incipit del nostro lavoro di cura nelle CRA il concetto di “MISSION” che definisce un servizio finalizzato alla valorizzazione della persona all’interno del suo contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata, attraverso la promozione di un’alleanza terapeutica tra la persona, la sua famiglia e i caregivers.

Il lavoro di cura è orchestrato non sull’improvvisazione ma sull’intenzionalità degli interventi finalizzati alla centralità dell’Ospite per i quali è richiesta da parte di tutto il personale non solo competenza tecnica ma anche predisposizione consapevole all’ascolto, allo scambio appassionato e reciproco che qualifica l’esistenza umana e le dà valore.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ASP gestisce direttamente due **Case Residenza Anziani (CRA) per anziani non autosufficienti**, in regime di accreditamento definitivo, per un totale complessivo di **216 posti letto** e una **CRA privata Residenza Agave**, per **22 posti letto**, anch’essa una struttura socio-assistenziale destinata all’accoglienza di persone anziane in condizione di prevalente non autosufficienza.

I 216 posti letto sono suddivisi in 7 Nuclei. Il Nucleo è una forma di organizzazione adottata per favorire un rapporto relazionale il più possibile continuo e personalizzato nei confronti dell’anziano, soprattutto in alcune attività assistenziali svolte in precisi momenti della giornata (igiene del mattino, bagni, pasti, messe a letto). I 22 posti letto della Cra Agave si dividono in 8 stanze doppie e 6 stanze singole e i nuclei abitativi sono disposti su 3 piani. Le strutture dispongono di ampi spazi comuni per tutti i Nuclei per lo svolgimento delle varie attività: giardino interno attrezzato, sala per proiezioni con maxischermo, laboratorio lavori manuali, palestra attrezzata per attività riabilitativa e motoria, bar, boutique e parrucchiera. Le CRA ospitano al loro interno animali (cani, gatti) che si sono rilevati preziosi alleati nel miglioramento del benessere degli anziani.

In ogni nucleo lavora un gruppo stabile di personale (équipe) che garantisce prestazioni di tipo:

- Assistenza: assistenza tutelare e di base;
- Sanitario: assistenza medica, infermieristica e fisioterapica;
- Socio-riabilitativo: stimolazione funzionale e cognitiva, animazione;
- Alberghiero: ristorazione, igiene ambientale, lavanderia, guardaroba;
- Assistenza psicologica: supporto emotivo, psicologico e relazionale degli utenti e familiari nonché per gli interventi di supervisione e prevenzione burn out degli operatori;
- Assistenza religiosa: supporto religioso per le diverse professioni di culto;

I principi guida di tutta l'attività delle Case Residenza Anziani possono essere così sintetizzati:

- **la centralità dell'utenza:** le attività di cura non sono rivolte esclusivamente ai singoli bisogni ma viene considerata fondamentale la dimensione umana e relazionale, dove la persona fragile viene accolta nella sua globalità con una presa in carico attenta all'ascolto ed alla personalizzazione degli interventi, considerando la storia personale degli Ospiti come risorsa e potenzialità;
- **l'alleanza terapeutica** tra la persona e la sua famiglia: il lavoro di cura centrato sulle risorse relazionali della persona è un valore fondamentale nella costruzione della relazione tra l'anziano e l'équipe. In particolare, il ruolo dei familiari, essendo parte integrante della storia dell'anziano, riveste un ruolo decisivo, determinando accanto al gruppo di lavoro l'efficacia della cura;
- **il lavoro di rete:** la centralità della persona, e quindi della sua trama di relazioni formali ed informali, spinge l'équipe a lavorare in modo fattivo e collaborativo con gli altri attori e servizi del welfare locale che rispondono ai bisogni degli Ospiti: istituzioni, servizi, realtà associative e di volontariato;
- **la chiarezza degli obiettivi:** avendo come fine il raggiungimento o il mantenimento dei massimi livelli possibili di autonomia funzionale, mentale e sociale della persona;
- **l'umanizzazione:** perché un servizio di qualità è il risultato di un insieme di attività caratterizzate da competenze tecnico-professionali e da un elevato livello di umanità nelle relazioni interpersonali, rendendo la persona protagonista del suo "progetto di vita";

- **la formazione e promozione del capitale umano:** esso è essenziale in un servizio alla persona che si basa fundamentalmente sulle relazioni tra utente e operatore del servizio. La cura “di chi si prende cura” è centrale per supportare le evoluzioni delle professionalità implicate, per far fronte ai molti cambiamenti che caratterizzano l’azienda, per aiutare gli operatori a fronteggiare le situazioni umanamente sempre più complesse e difficili che devono gestire quotidianamente.

A CHI SI RIVOLGE

Le strutture accolgono persone ultrasessantacinquenni in condizione di non autosufficienza non più assistibili a domicilio affette da patologie cronico degenerative a tendenza invalidante e richiedenti trattamenti continui che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio che offriamo è un servizio finalizzato alla **valorizzazione della persona** all’interno del suo contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata, attraverso la promozione di un’alleanza terapeutica tra la persona, la sua famiglia e i caregivers. Il punto di sintesi della cura personalizzata rivolta all’Ospite si concretizza con il PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato). La definizione e attuazione del Progetto Individuale coinvolge non solo l’Utente ma anche il familiare e caregiver in una fase di raccolta iniziale ed in itinere di informazioni indispensabili per una conoscenza approfondita dell’Ospite e della sua sfera relazionale e successivamente in una partecipazione condivisa rivolta al mantenimento dei legami affettivi che sono parte della storia di vita degli ospiti. La presenza dello psicologo garantisce all’interno delle CRA, supporto emotivo, psicologico e relazionale a utenti e familiari attraverso l’attuazione di un servizio che si articola in diverse proposte formative (incontri tematici rivolti ai familiari e di supporto ai caregivers). Al centro è posta la persona nella sua unicità e diversità, riconoscendone, le risorse, la capacità di autodeterminazione, i suoi desideri e i suoi bisogni, ha il compito di individuare obiettivi di miglioramento o mantenimento del benessere dell’Ospite. Il PAI viene redatto al momento dell’ingresso come prima valutazione e dopo due mesi viene elaborato il PAI definitivo che viene poi aggiornato, previa verifica, semestralmente. Il PAI è uno strumento flessibile e di conseguenza viene rivisto in base alle condizioni e ai nuovi bisogni/desideri dell’Ospite. Lo strumento è considerato di tale importanza che viene redatto anche nel momento di accompagnamento alla morte dell’Ospite per dare dignità al fine vita e supportando i familiari all’elaborazione del lutto. In questa fase, la psicologa è coinvolta maggiormente per garantire supporto ai familiari, all’Equipe e agli Ospiti stessi.

ÉQUIPE

Il lavoro di cura è realizzato da un approccio metodologico multidisciplinare, strumento vincente per integrare le competenze, le conoscenze di ogni figura professionale con lo scopo di ottenere migliori risultati per la cura dell’Ospite.

L'Équipe multidisciplinare è composta da:

- Coordinatori Responsabili;
- Medici di struttura;
- Responsabili delle attività Sanitarie;
- Responsabili delle attività Assistenziali;
- Infermieri;
- Operatori socio-sanitari;
- Fisioterapisti;
- Animatori;
- Psicologo;
- Dietista.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

_ PROGETTO: POTENZIARE IL VALORE DELLA QUOTIDIANITÀ NELLE CRA

Ripensare al momento dell'accoglienza come inizio per una buona permanenza ed assistenza.

Dopo un periodo di pandemia, in cui le modalità di accoglienza avevano inevitabilmente registrato dei cambiamenti per le limitazioni di accesso dei familiari, che è perdurato anche negli anni successivi e ha comportato una frammentazione delle fasi della presa in carico, nel 2024 si è ritenuto indispensabile ripartire dal valore dell'accoglienza come primo strumento per migliorare la qualità di vita dell'anziano.

Per rinforzare questo momento si sono attuate le seguenti azioni:

- gli incontri con l'Ospite e con il familiare si sono predisposti all'interno dello spazio adibito di ogni nucleo per favorire la conoscenza di tutte le figure dell'Equipe con la presenza del Coordinatore e per presentare il modello dell'intervento di cura in tutte le aree di competenza dei vari professionisti;

- l'animatore, alla fine del colloquio ha presentato al familiare e all' Ospite, gli ambienti di vita del nucleo, la sua camera di degenza e i compagni del nucleo;
- è stata garantita nella prima fase della presa in carico, attraverso la valutazione multidimensionale, la stesura del PAI come strumento principale dell'intervento di cura condiviso con il familiare;
- è stata assicurata nella fase della presa in carico una settimana osservativa da parte dell'animatore con interventi individualizzati per conoscere al meglio i bisogni relazionali del nuovo Ospite e per ancorarlo alla realtà del reparto;
- la psicologa ha attivato per i nuovi Ospiti e i loro famigliari un percorso strutturato e continuativo di supporto con l'obiettivo di monitorare il benessere della famiglia e dell'Ospite nei primi mesi dall' inserimento in Struttura.

Il coinvolgimento dei familiari come parte integrante nella cura dell'anziano.

Si è proceduto a rafforzare il ruolo dei familiari in quanto parte integrante della storia dell'anziano, determinando accanto al gruppo di lavoro, l'efficacia della cura. Per garantire un coinvolgimento attivo sono stati assicurati momenti di confronto con l'equipe, condotti con la supervisione della psicologa soprattutto per i casi più delicati. Il Servizio di Supporto Psicologico è stato mantenuto attivo con la possibilità di accessi per due volte la settimana.

Alcuni famigliari sono stati coinvolti nei progetti di animazione attivandosi nei programmi degli eventi estivi. È Stato rivisto il questionario di gradimento e di accoglienza con la creazione di un unico strumento per verificare la "QUALITÀ DEI SERVIZI" e la fase del percorso di ACCOGLIENZA.

Miglioramento della qualità di vita e dell'assistenza alle persone con demenza

A fronte di un aumento, negli ultimi anni, di accessi di persone anziane con diagnosi di demenza moderata/grave e in presenza di disturbi comportamentali, nel 2024 si è deciso di rivedere le azioni di miglioramento della qualità di vita e dell'assistenza alle persone con demenza con l'obiettivo di uniformare i modelli d'intervento in ogni nucleo attraverso la revisione e il potenziamento dei programmi di animazione finalizzati ad individuare attività mirate alla gestione e riduzione del disturbo comportamentale: stimolazione cognitiva (rot informale, approccio capacitante, metodo validation), stimolazione sensoriale, stimolazione funzionale attraverso l'attivazione di laboratori occupazionali. Come completamento del percorso sono stati attivati incontri con la psicologa per il sostegno dei famigliari degli Ospiti con demenza.

I PROGETTI ATTIVATI DAL SERVIZIO DI ANIMAZIONE

Anche per il 2024, per migliorare la qualità di vita degli Ospiti, il servizio di animazione prosegue nella realizzazione dei seguenti progetti già attivati nei precedenti anni, come completamento delle normali attività di animazione:



○ PET THERAPY

È stato attivato un percorso di educazione all'approccio al cane con la collaborazione di una volontaria educatrice cinofila e il suo cane Sam.

Hanno partecipato n. 30 ospiti individuati in base agli obiettivi PAI.

La continuità di tale attività ha permesso agli Ospiti coinvolti, di mantenere attiva una relazione con l'animale permettendo un miglioramento del tono dell'umore e della scelta motivazionale dell'Ospite partecipe.

○ LABORATORIO ESPRESSIVO DI PITTURA CREATIVA

È stato attivato all'interno del laboratorio occupazionale un laboratorio di pittura finalizzato alla realizzazione della "borsa dei ricordi" con immagini pittoriche. Il laboratorio si è svolto con regolarità coinvolgendo n.15 di Ospiti delle Res. Margherita, Papavero e Primula.

○ PROGETTO STRAORDINARIO INTEGRATIVO DI INSERIMENTO DI UN UTENTE DISABILE AL SERVIZIO ANIMAZIONE

All'interno dello spazio animazione è stato inserito un ragazzo con disabilità in accordo con i servizi sociali del Comune di Piacenza con l'obiettivo di potenziare le sue risorse relazionali all'interno di un contesto di cura. Il ragazzo è stato coinvolto in laboratori e attività che prevedono la partecipazione di un piccolo gruppo di Ospiti con i quali ha potuto sperimentare abilità relazionali e manuali.

○ CALENDARIO EVENTI ESTIVI

È stato redatto un ricco calendario di eventi estivi coinvolgendo le associazioni del privato sociale e la partecipazione di artisti locali.

Il calendario è stato inoltre promosso sul territorio in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Piacenza per dare possibilità di partecipazione agli anziani della città. Gli eventi hanno visto una grande partecipazione di Ospiti, familiari ed amici. Nel mese di settembre grande risalto ha avuto il soggiorno marino a Cattolica della durata di una settimana che ha visto la partecipazione di 14 Ospiti e di 12 operatori; altro evento straordinario è stata la **CENA SOTTO LE STELLE**, sospesa da alcuni anni per emergenza Covid e che ha ritrovato grande entusiasmo e collaborazione da parte di tutti gli operatori. La cena nata per dare valore alla relazione con i famigliari ha visto la partecipazione di oltre 500 persone tra ospiti, famigliari ed operatori. L'evento ha visto una sfilata a tema: per dare valore alle diverse etnie di operatori che lavorano nelle CRA.



Il Musichiere con M. Massarini



Soggiorno estivo a Cattolica!



Cena sotto le Stelle!



○ CALENDARIO EVENTI NATALIZI

La stagione invernale è stata arricchita, nell'ambito del periodo natalizio, di un ricco calendario di appuntamenti molto apprezzati dai nostri Ospiti e familiari che hanno valorizzato e completato la quotidianità. Evento straordinario, particolarmente apprezzato, è stato il **Presepe Vivente** allestito e rappresentato da tutto il personale Asp. Sono stati inoltre programmati momenti conviviali di scambi di auguri natalizi, nei vari reparti con la presenza di famigliari Ospiti ed operatori.



Il ritorno del presepe vivente «Gioia per gli ospiti del Vittorio»

Oltre cinquanta figuranti all'opera nel giardino della struttura di via Campagna

PIACENZA

Il Natale sta arrivando e purtroppo gli ospiti della casa di riposo Vittorio Emanuele di Piacenza non hanno la possibilità di poter ammirare i vari presepi allestiti in città. Nessun problema, ci hanno pensato gli "angeli" di Asp - Città di Piacenza a portarne uno da loro per creare un'atmosfera di gioia e serenità. Un affascinante presepe vivente che una cinquantina di operatori hanno messo in scena nel giardino della struttura di via Campagna nel giorno di Santa Lucia. C'era proprio tutto, dalla scena della natività con i Re Magi ai pastori, gli angeli e la ricostruzione di antichi mestieri che hanno catturato l'attenzione degli ospiti e dei loro famigliari accorsi per l'occasione con tanto di sottofondo musicale composto da immancabili canti natalizi. Non ha voluto mancare alla visita del presepe la sindaca Katia Tarasconi accompagnata da una delegazione del Comune formata da Paola Gazzolo, Nicoletta Corvi e Gianluca Ceccarelli, insieme dalla deputata piacentina Paola De Micheli. «Un grazie



Un momento del presepe vivente al Vittorio Emanuele FOTO FARAVELLI

a voi per quello che fate per queste persone e che sia un sereno Natale davvero per tutti» l'augurio della sindaca. Tra i protagonisti del presepe con tanto di costumi

dell'epoca, anche Cristiana Bocchi e Andrea Chiozza, rispettivamente direttore generale e amministratore unico di Asp - Città di Piacenza. «Un bellissimo regalo che tutti gli operatori di Asp della parte anziani hanno voluto dedicare agli ospiti - ha spiegato Bocchi - dopo tanti anni che nella nostra struttura, a causa delle limitazioni dovute alla pandemia, siamo stati costretti a bloccare queste iniziative, stavolta abbiamo finalmente riaperto le porte ai famigliari. Nei giorni scorsi li abbiamo invitati per gli auguri di Natale e nel giorno di San-

ta Lucia sono venuti per ammirare il presepe vivente impersonato da circa 50 comparse impegnate negli antichi mestieri e nel regalare una notte davvero magica agli ospiti». Presepe nel giardino, una bella novità come ha sottolineato Chiozza: «Una bella tradizione che ritorna, era dal 2018 che non facevamo più il presepe vivente e questa è la prima volta che l'abbiamo allestita nel giardino all'aperto, sicuramente più suggestiva e realistica grazie allo splendido lavoro fatto dalle nostre comparse».

— Gabriele Faravelli

«Era dal 2018 che non lo facevamo più, è stato molto suggestivo»
(Andrea Chiozza)

○ “FEMMES ...30 SCATTI PER RACCONTARE LE NOSTRE DONNE”

Il progetto fotografico tutto al femminile è nato con la finalità di valorizzare l'essere donna anche in tarda età attraverso il coinvolgimento di alcune Ospiti del Vittorio Emanuele, che si sono trovate ad essere modelle in un vero setting fotografico. Il risultato è stato presentato con una mostra fotografica in un evento pubblico dove le stesse hanno potuto raccontare e raccontarsi riconoscendosi protagoniste dell'esperienza vissuta.

L'evento è stato realizzato il 9 maggio con la mostra fotografica aperta alla cittadinanza in collaborazione con l'associazione Manicomics. In quell'occasione sono state coinvolte come testimonianza dell'evento donne piacentine di rilievo.



○ COCCOLE “A SEI ZAMPE”



Attraverso il finanziamento del Bando Regionale per i progetti assistiti con gli animali (Art. 15 della L.R. n. 18/2023) sono stati avviati una serie di incontri con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita attraverso l'interazione con gli animali, agendo sulla loro motivazione, sulla capacità di uscire da una condizione di apatia per sentirsi protagonisti nel loro progetto di vita.

Sono stati coinvolti un gruppo di ragazzi con disabilità del CSO e alcuni Ospiti delle CRA per un n° totale di 28 utenti. Contemporaneamente, si sono avviati i laboratori manuali mirati alla realizzazione di oggetti quali copertine, cappottini, cuccette da donare ai piccoli amici a 4 zampe ospiti del canile.

Le aspettative sono state altamente soddisfatte, in quanto utilizzando le griglie osservative sono emersi evidenti cambiamenti positivi nei partecipanti, in particolar modo nel tono dell'umore, nella riattivazione della mobilità, nel potenziamento della sfera mnemonica.

○ LE RICETTE DI UN TEMPO



Il progetto nasce dal desiderio di una Ospite di poter trasmettere le sue conoscenze culinarie attraverso la stesura di un vero e proprio libro di ricette regionali e personalizzate. Il percorso le ha permesso di sentirsi valorizzata per le sue conoscenze promuovendo uno stato di benessere e permettendole di uscire da una situazione di isolamento sociale.

Il libro è stato presentato con un evento pubblico all'interno del calendario degli Eventi Estivi presso il giardino del Vittorio.

Il ricettario di Egle!

_PIANO FORMATIVO 2024-2025

Il 2024 ha visto la realizzazione dei seguenti corsi di formazione:

○ FORMAZIONE OBBLIGATORIA DETTATA DALLA LEGGE

- Corsi di formazione obbligatoria dettata dalla LEGGE 81 in materia di sicurezza per garantire la formazione ai neo assunti e l'aggiornamento a tutto il personale operante nella struttura;
- Titolo: **"Accertamento idoneità tecnica alla Prevenzione Incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza"** n.9 operatori dalle ore 14:00-18:00;
Obiettivi: conoscere quanto prescritto dalla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro Lg.81 e art. 3 Legge 609/96
Docenti: Vigili del fuoco.
- Titolo: **"Corso di formazione per addetto antincendio livello 3"** (corso completo di 16 ore) 2 incontri di 8 ore per un totale di n.8 Operatori
Obiettivi: conoscere quanto prescritto dalla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro Lg.81e D.M. 02/09/2021;
Docenti: Ing. Sara Zanardi, Ing. Marco Froni.
- Titolo: **"Corso formazione ed aggiornamento per attestato alimentarista HACCP"** (corso completo di 4 ore) 1 incontri di 4 ore per un totale di n.6 Operatori.
Obiettivi: conoscenza e formazione in materia di sicurezza ed igiene alimentare D.G.R. 342/2004;
Docenti: Dott.ssa Elena Contini.
- Titolo: **"Sicurezza formazione generale e specifica"** per neoassunti (corso completo di 16 ore) 2 incontri di 8 ore ciascuno + per un totale di 16 Operatori.
Obiettivi: conoscere quanto prescritto dalla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro Lg.81;
Docenti: Dott.ssa Laura Marenzi, Dott.ssa Michela Secchi, Dott.ssa Giuliana Montanari.
- Titolo: **"Aggiornamento Sicurezza formazione generale e specifica"** 4 incontro di 6 h per un totale di 54 Operatori
Obiettivi: conoscere quanto prescritto dalla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro Lg.81;
Docenti: Dott.ssa Laura Marenzi, Dott.ssa Giuliana Montanari.
- Titolo: **"Corso formazione ed aggiornamento per attestato alimentarista HACCP"** (corso completo di 4 ore) 1 incontro di 4 ore per un totale di 5 Operatori:
Obiettivi: conoscenza e formazione in materia di sicurezza ed igiene alimentare D.G.R. 342/2004;

Docenti: Dott.ssa Elena Contini.

- Titolo: **“Sicurezza formazione generale e specifica”** per NEOASSUNTI (corso completo di 16 ore) 2 incontri di 8 ore ciascuno + per un totale di n. 38 Operatori
Obiettivi: conoscere quanto prescritto dalla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro Lg.81;
Docenti: Dott.ssa Laura Marenzi, Dott.ssa Giuliana Montanari.
- Titolo: **“Aggiornamento Sicurezza formazione generale e specifica”** per un totale di n. 9 Operatori
Obiettivi: conoscere quanto prescritto dalla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro Lg.81;
Operatori: quelli ancora da formare;
Docenti: Dott.ssa Giuliana Montanari.

○ FORMAZIONE SUGLI “ABUSI & MALTRATTAMENTI”

Gli eventi formativi sono stati svolti nel mese di febbraio e marzo e hanno coinvolto n. 82 unità tra personale socio-sanitario addetti alla reception, servizio bar, personale delle pulizie.

Nell’ambito del Programma di Prevenzione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e del Piano di prevenzione e di gestione degli atti di violenza a danno degli operatori adottato dalla Struttura, sono stati organizzati e preparati i contenuti della formazione relativa ai maltrattamenti e agli abusi verso Ospiti e Operatori:

- “I maltrattamenti in Struttura: conoscere, riconoscere, intervenire e prevenire”
- “Piano di prevenzione e di gestione degli atti di violenza a danno degli operatori”

○ FORMAZIONE CARTELLA INFORMATIZZATA

È proseguita la formazione per l’utilizzo della cartella informatizzata a tutti i neo assunti inoltre sono stati garantiti momenti di supervisione sul campo, da parte dei formatori di ABC. Si sono mantenuti, per tutto l’arco dell’anno, momenti di confronto con i formatori per aggiornamento e implementazione della cartella informatizzata; inoltre sono stati organizzati momenti formativi per tutti gli operatori dell’area sanitaria e dell’area assistenziale.

○ PROGETTO PIANO NAZIONALE PER IL CONTRASTO ALL' ANTIMICROBICO RESISTENZA (PNCAR 2022-2025) E IL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE (2021 – 2025)

I piani hanno tra i propri obiettivi la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e il buon uso degli antibiotici (AS). Si è aderito al progetto “la sorveglianza halt in Emilia-Romagna” con la partecipazione del personale medico, RAS e coordinatori agli eventi formativi full-distance. Inoltre, nel mese di settembre hanno partecipato al corso di formazione accreditato ECM per i Referenti del rischio infettivo individuati nelle CRA.

Per rinforzare la campagna di sensibilizzazione “Lavaggio Mani” si è proceduto alla sensibilizzazione dei famigliari operatori e residenti attraverso materiale informativo, collocando negli spazi visibili della struttura materiale specifico sull'importanza del lavaggio mani.

○ BISOGNO FORMATIVO BENESSERE AZIENDALE

All'inizio del 2024 sono stati elaborati i dati ottenuti dal “QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEL BENESSERE AZIENDALE E DEL BISOGNO FORMATIVO PER IL TRIENNIO 2024-2026.”, e la definizione degli eventi formativi che verranno programmati per l'anno 2025. Tale elaborazione, ha evidenziato un buon clima organizzativo interno. I dati sono stati condivisi con il personale nelle riunioni di nucleo e nelle riunioni di comitato.

Si è aderito al PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025, al Piano Mirato “PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E PREVENZIONE DEL RISCHIO PSICOSOCIALE NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI DI ASSISTENZA PER ANZIANI ANCHE PER CONTRASTARE POSSIBILI VIOLENZE E AGGRESSIONI” È stata organizzata e calendarizzata, la formazione su “Abusi & maltrattamenti”, svolta dalla psicologa di struttura. La formazione ha coinvolto oltre al personale socio-sanitario anche gli addetti alla reception, servizio bar, personale delle pulizie e volontari AVO. È stato somministrato il questionario relativo allo stress lavoro-correlato. Tale somministrazione è stata indirizzata agli operatori della struttura con diverse mansioni, nelle diverse sedi operative di ASP Città di Piacenza (Via Scalabrini, Via Taverna e Via Campagna). Al termine dei questionari si è provveduto ad inviare al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza un report (in formato anonimo) per ogni operatore intervistato e sono stati elaborati i dati. È stato progettato e redatto in sinergia con la psicologa di struttura e l'RSPP il piano di prevenzione e di gestione degli atti di violenza a danno degli operatori, con la formulazione di un documento aziendale “Valutazione del Rischio Violenza, Abuso e Molestie al Lavoro”. Tale documento sarà oggetto di formazione nel 2025

Anche nel 2024, in continuità con l'anno precedente, si è garantita l'attivazione dello sportello di ascolto dedicato agli Operatori delle CRA. La psicologa ha mantenuto incontri di supervisione non strutturati all' interno dei nuclei, permettendo di intercettare bisogni specifici da parte degli operatori.

○ PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025

Si è aderito al Piano Regionale di Prevenzione che favorisce e sostiene la promozione della salute negli ambienti di lavoro. A tal fine si sono programmati degli incontri che hanno coinvolto le figure aziendali della prevenzione (RSPP, RLS, ASPP, coordinatori, psicologa dietista) per programmare i moduli didattici relativi alla promozione della salute e del benessere, orientando i lavoratori all'adozione di stili di vita salutari che verranno svolti nel primo semestre 2025. A rinforzo di quanto sopra indicato è stata realizzata una bacheca "DELLA SALUTE" che illustra il progetto e mette a disposizione opuscoli relativi ai temi inerenti:

- abolizione fumo tabacco
- riduzione consumo di alcolici
- attività fisica
- alimentazione corretta
- diagnosi precoce delle malattie
- campagna vaccinale

STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE

I percorsi concorsuali si sono concretizzati con:

Nel 2024 sono proseguiti i percorsi per la stabilizzazione del personale, già iniziati negli scorsi anni, in accordo con le Organizzazioni sindacali, e si sono svolti i seguenti concorsi a tempo indeterminato e determinato al fine di ridurre il ricorso all'Agenzia Interinale:

- n°61 unità di personale socio-sanitario O.S.S. a tempo indeterminato
- n° 4 unità di personale specialista in attività fisioterapiche a tempo indeterminato
- n°11 unità di personale specialista in attività educative a tempo indeterminato;
- n° 3 unità di personale Istruttore in attività amministrative a tempo determinato;
- n° 6 unità di personale specialista in attività sociale a tempo determinato;
- n° 4 unità di personale psicologo a tempo determinato;
- n° 6 unità di assistente sociale con procedura di manifestazione di interesse.
- n° 6 unità di assistente sociale con procedura di manifestazione di interesse.

- n° 2 unità di Coordinatore Responsabile di servizio
- n° 4 progressioni verticali in tre diverse aree.
- n° 26 unità di personale “Operatore socio-sanitario” (O.S.S.) a tempo indeterminato (Avviso Pubblico del 12/12/24);
- n° 7 unità di personale “Specialista in attività sociali” (Assist. soc.) a tempo indeterminato (Avviso Pubblico del 30/12/24);
- n° 2 unità di personale “Specialista in attività amministrative” (Funzion. amministr.) a tempo indeterminato (Accordo per utilizzo graduatoria-dicembre 2024).

_ADOZIONE CARTELLA SOCIO-ASSISTENZIALE INFORMATIZZATA

La cartella socio-assistenziale informatizzata è stata inserita ad agosto 2023 con momenti di supervisione sul campo, da parte dei formatori di ABC.

Nel 2024 a seguito di incontri con i formatori si sono attuate modifiche ed implementazioni alla cartella:

- aggiunto un nuovo modulo scadenziario, che permette di creare delle scadenze associate ai vari e molteplici scadenziari
- allineata la sezione documenti e scadenze in anagrafica ospiti,
- allineata la parte dei permessi, che è stata visivamente migliorata
- aggiunte nuove estrazioni Excel in analisi e statistiche

MONITORAGGIO DEL NUOVO SERVIZIO LAVANDERIA

Nel 2024 è proseguito il monitoraggio del servizio lavanderia che garantisce con personale ASP il lavaggio dei capi personali di 238 Ospiti delle CRA e di n°23 Ospiti dell’Area Disabilità. Nell’anno è stato apportato un adeguamento dell’impianto che ha permesso di implementare le attrezzature per il lavaggio al fine di garantire una riduzione dei tempi di consegna. Nel 2025 con la somministrazione ai famigliari del questionario di rilevazione del gradimento dei servizi delle CRA, verrà valutato il grado di soddisfazione della qualità del servizio lavanderia. L’elaborazione dei dati potrà permetterci di avere un riscontro oggettivo sull’efficacia del servizio erogato al fine di programmare azioni di miglioramento in caso di segnalazioni di criticità.

_NUOVO SERVIZIO RISTORAZIONE

Dal mese di agosto 2023 il servizio di ristorazione è gestito dalla ditta Cirfood.

Nel 2024 è proseguito il monitoraggio del buon funzionamento del servizio attraverso il costante confronto con il DEC, i coordinatori, i RAA di ASP ed i referenti della ditta di ristorazione. La metodologia di verifica del servizio si è avvalsa di procedure standardizzate che tengono sotto controllo parametri quali la produzione e distribuzione dei pasti, la conservazione delle derrate alimentari, ecc.

Sono state garantite le giornate di menù a tema (es. menù per la festività di Carnevale, Pasqua, Natale, festa d'estate, merende in giardino...)

Il monitoraggio dello stato di nutrizione e idratazione e del rischio di malnutrizione degli ospiti è stato garantito attraverso procedure quali l'utilizzo routinario di test di screening nutrizionali e di indicatori inseriti nei P.A.I.

È stata eseguita la valutazione medica del grado di disfagia e adeguata l'alimentazione attraverso protocolli di alimentazione e idratazione orale protette. Ogni esigenza dietetica degli ospiti è stata presa in carico da medico di struttura e dal servizio dietetico di ASP attraverso diete speciali personalizzate.

_VOLONTARIATO

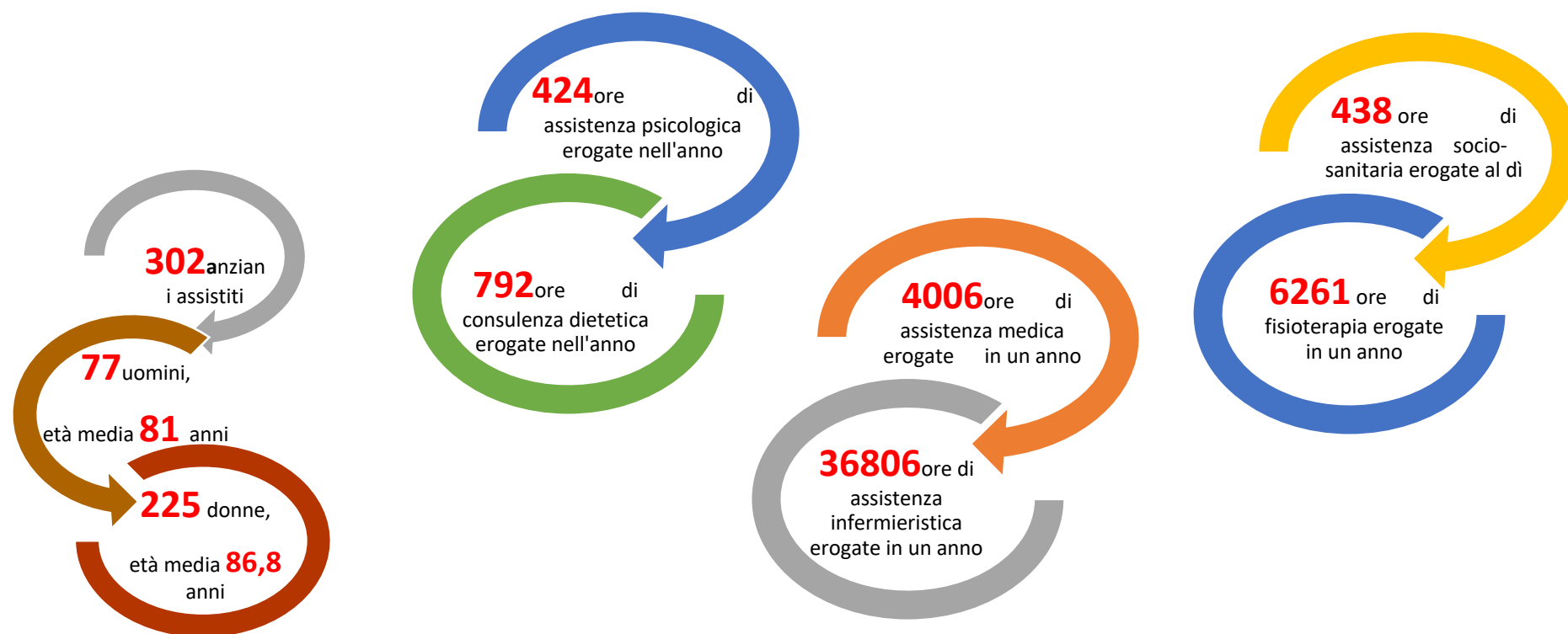
Nel 2024, l'esperienza della Convenzione stipulata con l'Associazione AVO si è rinforzata coinvolgendo nuovi operatori, con un incremento di tre unità per un numero totale di 10 volontari. È stata attivata una convenzione con CSV EMILIA per l'inserimento di n. 10 studenti delle scuole superiori. I volontari offrono agli Ospiti vicinanza e relazione umana (sempre con specifiche indicazioni dei professionisti di riferimento) l'attività di volontariato si svolge con interventi sui singoli Ospiti o con attività di gruppo. Rimangono costanti i momenti di confronto tra volontari, coordinatori ed animatori per garantire un miglioramento delle prestazioni attraverso un'analisi costante dei bisogni/desideri degli Ospiti. A novembre è stata rinnovata la convenzione con AVO.

_COLLABORAZIONE CON ENTI FORMATIVI

Nel 2024 si è proseguito il progetto avviato negli anni precedenti con l'Università degli Studi di Parma facoltà di Medicina per i Tirocini formativi delle professioni sanitarie infermieristica è proseguito con l'inserimento di n. 16 tirocinanti.

È tuttora attiva la convenzione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Università di Parma per Master I livello "Infermieristica di Famiglia e di Comunità e Assistenza Integrata per la Salute Collettiva" con l'inserimento di n. 1 tirocinante. Si mantengono attive le convenzioni e collaborazione con agenzie di formazione come Enaip e Tutor.

IN PILLOLE





2.2 AREA DISABILITA'

L'ASP Città di Piacenza sviluppa da anni in modo specifico progetti sociali rivolti alle fragilità, fornendo tutti i mezzi per garantire un'autentica autonomia ai propri beneficiari.

La *Vision* di ASP è una società più attenta, aperta e solidale, dove la nostra realtà consolidata, possa diventare modello di riferimento.

La *Mission* è **rispondere in modo innovativo a bisogni sociali fornendo un modello moderno e replicabile, creando relazioni di valore, garantendo la sostenibilità degli interventi e sviluppando l'autonomia delle persone.**

RESIDENZA APERTA: GRUPPI APPARTAMENTO E MINI ALLOGGI

Responsabile del servizio: *Brunello Buonocore*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Residenza Aperta chiamata anche Residenza Santo Stefano, ubicata in Via Scalabrini, ha assunto sempre meglio nel tempo la forma di un servizio di accoglienza per soggetti fragili, ampliando gli interventi rivolti alla disabilità e andando a comprendere le realtà della sofferenza psichiatrica, del disagio adulto e delle famiglie monogenitoriali (in genere donne con uno o due figli) in stato di difficoltà.

La Residenza Aperta Santo Stefano prevede due Gruppi appartamento: Pegaso ubicato al piano terra, dotato di una sala comune, uno spazio cucina, un ufficio riservato agli operatori, e quattro camere con servizi di cui tre doppie e una singola; Stella Polare, ubicato al primo piano dotato di una sala comune, uno spazio cucina, un ufficio riservato agli operatori e quattro camere con servizi di cui tre doppie e una singola. In ogni gruppo appartamento è disponibile un posto per emergenza temporanea.

I minialloggi (complessivamente 24) invece sono così composti: ampia stanza con angolo cottura, piccolo soggiorno, zona letto e bagno. In ognuno dei corridoi del primo e del secondo piano ci sono: un locale ripostiglio e una sala comune. Al piano seminterrato si trova una lavanderia ad uso degli ospiti.

A CHI SI RIVOLGE

La Residenza Aperta si sviluppa attraverso le modalità dei gruppi appartamento e dei minialloggi, che accolgono persone maggiorenni almeno fino al compimento del 65.mo anno di età.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il settore operativo di via Scalabrini si distacca decisamente dalla lettura molto datata degli Ospizi Civili e cerca di superare completamente la logica dell'istituto. Tuttavia occorre fare i conti con soggetti, che, pur essendo potenzialmente in grado di raggiungere una vera autonomia, rischiano costantemente di ricadere in situazioni e vincoli pericolosi e favorevoli a forme di regressione. Al contempo alcune **sperimentazioni di vita autonoma** si sono rivelate forzate e, come spesso avviene, è stato necessario ritornare indietro e riformulare nuovi progetti persona. La dimensione di protezione e di orientamento pertanto convive e a volte prevale su quella emancipativa.

A seconda dell'obiettivo generale possiamo identificare all'interno della Residenza due tipologie di interventi:

- Due gruppi appartamento per soggetti in possesso di discrete abilità che a causa dell'età, delle mutate condizioni psicofisiche, della mancata positiva evoluzione dell'intervento condotto insieme a loro necessitano di un supporto assistenziale e protettivo significativo; sono due gruppi di massimo sei persone (ma la conformazione della struttura permette un posto di emergenza).
- Minialloggi per soggetti potenzialmente in miglioramento, ovvero soggetti che stanno compiendo un percorso di autonomia.

Il servizio prevede: la presa in carico dell'utente, una progettazione personalizzata e interventi a carattere residenziale.

L'obiettivo generale è quello di **superare il concetto dell'istituto che contiene e protegge** (e/o controlla) **per consentire la massima autonomia possibile della persona**. Lavoriamo per evitare il rischio collegato al rinchiudersi in casa senza stimoli e interessi per realizzare progetti individuali finalizzati a rendere il soggetto in carico sempre più autonomo e non dipendente dagli operatori.

La residenza aperta è una risposta moderna al bisogno abitativo ed è fondata sulla convinzione che le persone con disabilità possano, se debitamente sostenute, essere protagoniste attive della loro vita. Rappresenta una proposta concreta rispetto a una necessità spesso impellente a cui in passato si è data risposta con l'istituzionalizzazione e con l'azzeramento dei desideri. Ha come punto di partenza il concetto che **l'autonomia è un processo che va accompagnato**: non si risolve il problema abitativo di una persona assegnando un alloggio, ma questa va educata a gestire una situazione di vita. Si ritiene importante fare in modo che questa proposta non si sclerotizzi, diventando un semplice accompagnamento all'età anziana, ma costituisca un punto di partenza o rilancio verso forme di co-housing e di abitare collaborativo che rappresentano senza il minimo dubbio la soluzione verso la quale tendere.

La *Residenza Santo Stefano* inoltre offre ospitalità anche ad altri soggetti fragili, segnalati da realtà territoriali in quanto pazienti psichiatrici (il Progetto Arnica), nuclei e donne con minori, adulti in situazione difficile. La combinazione tra le persone che abitano nell'edificio e che instaurano relazioni a

volta non occasionali rappresenta da tempo una scommessa vinta. Tuttavia dato il notevole turn over è importante garantire una regia discreta e una capacità di intervento che va oltre la semplice protezione e informazione.

La Residenza Aperta negli ultimi anni ha segnato con grande decisione un passaggio di qualità rispetto al passato. Sono finalmente diventate concrete molte teorizzazioni che prevedono una presa in carico e una gestione con e non per l'utente/ospite, finalizzate al raggiungimento dell'autonomia e per quanto possibile dell'**indipendenza personale**. Certamente nel tempo ci sono stati tentativi di livellamento verso il basso, collegati a situazioni di regressione e all'invecchiamento di alcuni ospiti. Si rimane convinti però che, pur dovendo fare i conti con la realtà quotidiana, la linea corretta sia la seguente:

- a) che le persone siano collocate nel luogo più idoneo, perciò un gruppo appartamento non è un CSRR, di conseguenza un soggetto con alte necessità assistenziali e sanitarie non può rimanere nella Residenza.
- b) che l'attività si deve svolgere nel pomeriggio, alla sera e durante i week end. Il mattino la residenza aperta di norma si svuota dato che la grande maggioranza dei soggetti è impegnata in tirocini, stages, in progetti di socializzazione, di intervento occupazionale, formativo e lavorativo. Alcuni sono assunti in ditte tramite la L68/99, altri hanno buone prospettive in tal senso.
- c) che occorre il coraggio di affermare che alcuni attuali utenti si trovano in una fase in cui il passaggio al circuito anziani si fa visibile e deve essere preso in considerazione. Senza alcun dubbio è in crescita il numero di coloro che necessiterebbero di una transizione dalla condizione di disabilità a quella di anzianità.
- d) che il nostro intervento assistenziale deve caratterizzarsi in diminuzione: gli ospiti stanno meglio e la loro qualità di vita migliora quando diventano più autonomi, cioè quando possono fare a meno dell'operatore. A tale scopo utilizziamo la scala dei sostegni e non più la diagnosi funzionale (centrata su patologia e mancanze) e insistiamo perché la valenza educativa risulti predominante rispetto a quella assistenziale. Ma soprattutto ascoltiamo i desideri delle persone che vivono in Residenza, cerchiamo di portarle a un esame di realtà e partendo da questi aspetti stabiliamo insieme gli interventi più opportuni. Tutto ciò presuppone un forte dispendio di energie non tanto per il lavoro concreto quanto per il cambiamento di mentalità a cui si deve andare incontro. Le persone che stanno in questo progetto devono esserne a conoscenza, a seconda dei diversi gradi di comprensione ed elaborazione e il sistema deve funzionare in tale direzione.

Nella Residenza i programmi individuali caratterizzano il lavoro. Soltanto partendo da questi vengono elaborate proposte che prevedono la partecipazione a gruppi di affinità. I due gruppi appartamento non sono gruppi di affinità veri e propri. Le persone non presentano una forte appartenenza, convivono, rispettano alcune regole, sperimentano relazioni di coppia o di piccolo gruppo ma quasi mai si propongono come gruppo. La

conseguenza è che si vengono a formare situazioni di rimescolamento e di adesione a iniziative proposte a soggetti che non necessariamente vivono tutti nella stessa dimensione abitativa. Questa situazione si accentua logicamente nell'ambito minialloggi.

ÉQUIPE

L'équipe è composta da:

- Coordinatore Responsabile di servizio;
- Referente educativo;
- Educatori;
- Operatori socio-sanitari.

Questo gruppo non gestisce un servizio – interventi residenziali e abitativi per adulti con disabilità, con in aggiunta alcune altre situazioni di fragilità, questo gruppo fa funzionare un sistema di accoglienza piuttosto complesso in cui trovano spazio: persone con disabilità che vivono in appartamenti (minialloggi) e in piccole comunità (i due gruppi appartamento), pazienti psichiatrici con patologie severe che provengono in larga misura da comunità psichiatriche, soggetti fragili con gravi difficoltà abitative conseguenti a problematiche di non facile e di non rapida soluzione (tra questi anche donne o nuclei familiari composti quasi sempre da una mamma con uno o più figli).

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

_PROGETTO TEATRO

Laboratorio effettuato nel primo semestre dell'anno. Si è trattato di un vero e proprio corso di teatro che ha avuto regolare svolgimento per sei mesi circa con cadenza settimanale. L'iniziativa ha avuto come protagonisti otto ospiti della Residenza che hanno lavorato insieme a un gruppo di aspiranti attori sotto la conduzione di due professionisti attori dei Manicomics.

È stato sempre utilizzato lo spazio Manicomics diviso in due: uno per le esercitazioni e l'altro – il palcoscenico vero e proprio- per le rappresentazioni. Lo spettacolo conclusivo, momento di restituzione di quanto fatto, si è svolto in orario serale con notevole successo di pubblico.



Il gruppo partecipa su invito a cicli e rassegne di teatro integrato.

PROGETTO ARTE TERAPIA

L'iniziativa vede impegnati una decina di ospiti disabili. Si lavora ad esempio per la creazione di mattonelle tematiche, di piccole sculture, di prodotti singoli e collettivi. La finalità non è certamente quella di scoprire artisti nascosti ma quella di favorire espressioni e comunicazioni non convenzionali.



PROGETTO SPORT

L'attività coinvolge complessivamente sei ospiti tutti impegnati a diverso titolo e in diverse formazioni nel calcio a cinque. Tre utenti agiscono nel territorio di Piacenza, tre in quello di Cremona.

L'importanza non è nelle partite giocate ma in tutto il cammino per arrivare a queste: rispetto delle scadenze e delle regole, allenamenti, continuità. In tutto questo gli utenti si sono dimostrati motivati e positivi. L'attività proseguirà probabilmente ancora per molto tempo, dato che ha carattere di pluriannualità.



PROGETTO CURE ESTETICHE

Nata come sperimentazione ma via via rafforzatasi, l'attività ha riscosso notevole successo arrivando a diventare un appuntamento fisso per otto persone, sei delle quali fisse e due occasionali. La cura di sé ha agito sull'autostima in modo significativo e ha trasformato un momento interno alle pratiche assistenziali a una serie di azioni che ha permesso di compiere scelte. Questa iniziativa comunque non intende sostituire o diradare nel tempo altri interventi – per esempio la cura dei capelli presso parrucchiera- che vengono svolte all'esterno.

PROGETTO VACANZE

Senza eliminare gli interventi garantiti da parenti (alcuni ospiti vanno in vacanza con familiari o con assistenti personali retribuiti dagli amministratori di sostegno) gli utenti possono partecipare a due tipologie di esperienza. In un caso si tratta di un campo estivo, organizzato dall'Associazione Inclusion in giugno al mare e incentrato sulla pratica sportiva con ottimi riscontri sotto tutti gli aspetti al quale hanno aderito tre ospiti. In un altro caso invece si tratta di una vacanza organizzata totalmente da Asp in luglio sulla riviera romagnola presso un vero albergo frequentato da comuni turisti. Asp garantisce la gestione del soggiorno mettendo a disposizione due educatori e una oss. Il soggiorno risulta particolarmente richiesto, gradito e utile e vede la partecipazione di una quindicina di utenti.



CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE (C.S.O.)

Referente del servizio: Stefania Saltarelli

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Socio - Occupazionale (C.S.O.) è una struttura a carattere diurno destinata a persone affette da disabilità lieve o moderata, la cui finalità è quella di **favorire e promuovere l'acquisizione ed il mantenimento di abilità tecnico-manuali**, attraverso la proposta di piccole esperienze di natura pratica, propedeutiche all'inserimento in attività di formazione e lavorative.

A tal scopo vengono utilizzati gli strumenti della formazione, dell'ergoterapia e della riabilitazione educativa.

Obiettivo di questo servizio è favorire lo **sviluppo delle autonomie personali**, l'inclusività sociale, la coscienza e l'apprezzamento del lavoro svolto, nonché il rinforzo e la crescita dell'autostima.



L'attività proposta favorisce inoltre l'inserimento della persona in una ampia e profonda rete sociale con lo scopo di migliorare la qualità generale della vita della persona, promuovendone la ricostruzione della identità tramite un'attività lavorativa e garantendo il più a lungo possibile il mantenimento della persona nel proprio contesto di vita.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio è rivolto a persone con disabilità fisica, psichica, intellettiva, sensoriale (cfr. L. 104/92 e L. 68/99) di carattere lieve, medio e, per limitate eccezioni severo, residenti nel Comune di Piacenza e, se richiesto, anche nei restanti Comuni del territorio provinciale. Esse possono essere di norma ammesse al compimento del 18 esimo anno di età. La dimissione invece avviene al compimento del 65 esimo anno di età, o a seguito di formale richiesta dell'utente, della famiglia o dell'eventuale tutore/amministratore di sostegno, o a seguito di revisione del piano individualizzato di vita e cure ove si preveda il passaggio della persona ad altro servizio della rete.

La capienza massima del servizio è di 50 posti.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Socio Occupazionale si struttura attraverso diverse **attività laboratoriali** guidate da figure educative supportate da personale socio sanitario, sia presso la sede centrale del servizio sia direttamente presso aziende locali che mettono a disposizione parte dei loro spazi per consentire lo svolgimento di percorsi di formazione lavorativa direttamente sul posto.

Il servizio viene garantito 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 15,30.

Annualmente viene predisposto per ogni utente frequentante il P.E.I. (**Piano Educativo individualizzato**) che successivamente viene presentato alla presenza della famiglia e dell'Assistente Sociale di riferimento.

È previsto il servizio di trasporto degli ospiti dal domicilio ai vari luoghi di attività (comprensivo di andata, ritorno ed eventuale trasporto intermedio) che per il 2024 è stato gestito da ASP.

Viene inoltre garantita la possibilità di pranzare presso la sede del servizio o, in base alla ubicazione dei laboratori, in alcune mense convenzionate.

Di norma il planning delle attività del servizio è il seguente:

	GIORNATA TIPO
8.30/9.30	Arrivo e briefing con l'operatore
9.30/10.15	ATTIVITA' FORMATIVA IN SEDE (stage)
10.15/10.50	Pausa, merenda
10.50/11.30	ATTIVITA' FORMATIVA IN SEDE (stage)
11.30/11.45	Fine attività, riordino, pulmino per il pranzo
12.00/13.00	PRANZO
13.00/14.00	Riordino sala da pranzo/igiene personale
14.00/15.15	ATTIVITA' POMERIDIANA
15.30	RIENTRO E CHIUSURA DEL CENTRO

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Referente del Servizio;
- Educatori a tempo pieno;
- Operatori Socio Sanitari.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE LABORATORIALI

Nel 2024, l'offerta laboratoriale è stata significativamente incrementata attraverso collaborazioni qualificate e nuove proposte.

Si sono attivati due diversi percorsi laboratoriali, condotti da personale esperto, arte-terapia e teatro, si sono tenuti di due corsi per l'attestato HACCP, ampliando le competenze professionali degli utenti. È stata avviata un'attività laboratoriale professionalizzante presso il bar bistrot "Piccoli Mondi", coinvolgendo 4 frequentanti del CSO.



PARTECIPAZIONE ATTIVA E INCLUSIONE NEGLI EVENTI DI SPAZIO2



I frequentanti del CSO hanno assunto un ruolo attivo nella programmazione e gestione degli eventi:

- Un gruppo stabile ha collaborato costantemente all'allestimento del palco e del bar durante tutti gli eventi artistico-culturali organizzati, oltre a gestire autonomamente giochi e laboratori dedicati ai bambini durante la festa di Halloween, assumendo un ruolo da protagonisti;
- Una frequentante ha partecipato professionalmente al servizio catering commissionato in occasione di un Workshop.

ESPERIENZE CULTURALI E DI INCLUSIONE SOCIALE SUL TERRITORIO

Nel corso dell'anno sono state promosse numerose attività esterne per favorire l'integrazione sociale e culturale:

- Visite guidate alla biblioteca comunale Passerini Landi, con 2 frequentanti che hanno scelto di tesserarsi.
- Esperienze culturali presso Palazzo Farnese, Galleria Ricci Oddi, partecipazione agli spettacoli del Teatro Gioco Vita, coinvolgimento in eventi cittadini come il mercatino europeo e i mercatini di Natale. Partecipazione alla "passeggiata urbana" denominata "Piacenza senza barriere", che è stata utile per il progetto PeBa del Comune di Piacenza.
- Organizzazione di una gita culturale a Milano per visitare il Planetario Civico.

- Presenza attiva di un gruppo di utenza alla "cena sotto le stelle" e al Presepe Vivente durante le festività natalizie.

È stata posta particolare attenzione alla verifica e al miglioramento continuo delle attività: Svolgimento di tutti gli incontri individuali programmati per la presentazione dei PEI (Progetti Educativi Individualizzati)

Le pagine Facebook e Instagram sono costantemente aggiornate, valorizzando così il percorso occupazionale e sociale dei frequentanti il CSO.

Una lista broadcast è stata creata per aggiornare i familiari dei partecipanti al soggiorno estivo.

Nel mese di settembre è stato somministrato alle famiglie il questionario volto a misurare la customer satisfaction.

_FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI RISPETTO ALLE SFIDE DEL SERVIZIO EDUCATIVO RIVOLTO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

IL personale del Cso ha partecipato a vario titolo a diversi corsi di formazione: le tematiche più rilevanti e partecipate sono state il co-housing, le nuove pratiche per lo sviluppo della qualità della vita della persona con disabilità, lo sviluppo di tecniche di progettazione socio-pedagogica e l'ambito delle neuroscienze e della riabilitazione. Parte del team ha inoltre partecipato ai lavori del forum Della Non Autosufficienza.

I BAR SOCIALI “I PICCOLI MONDI” e IL “BISTROT dei PICCOLI MONDI”

Responsabile del servizio: *Stefania Saltarelli*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Dal 2016 ASP gestisce direttamente, all'interno della Cra Vittorio Emanuele II il bar sociale I Piccoli Mondi e dal 2022 il Bistrot dei Piccoli Mondi nella sede di Via Scalabrini. L'idea alla base del progetto è stata quella di inserire nel mondo del lavoro, con prospettiva di assunzione, alcuni ragazzi giovani-adulti, appartenenti al territorio piacentino con disabilità intellettiva in quanto nel progetto di vita di questi ragazzi, l'inserimento lavorativo si pone come uno degli obiettivi principali da raggiungere per approdare all'età adulta, **favorendo il consolidamento della propria identità, il rafforzamento dell'autostima, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'indipendenza e l'inclusione sociale.**

Di grande valore è l'immenso entusiasmo, presente fin dalla nascita dei bar, che ha accomunato tutti i soggetti che quotidianamente vi lavorano ma anche di tutti coloro che frequentano i bar, e soprattutto anche la fattiva collaborazione di alcune realtà produttive del territorio che hanno incontrato i ragazzi e fornito a loro non pietismo ma formazione professionale vera e propria per poter proseguire tale esperienza e che non si è mai perso nel tempo.

A CHI SI RIVOLGE

I bar sono gestiti da sette ragazzi con disabilità, ospiti dei servizi di ASP o segnalati e seguiti dall'Unità Operativa Psichiatria di Collegamento del Dipartimento di Salute Mentale Azienda USL di Piacenza. Il gruppo di lavoro è completato da una Responsabile e da tre bariste. La presenza discreta e costante dell'educatore professionale è garanzia della strutturazione dei compiti e dei tempi, della gestione di imprevisti e dei rapporti all'interno del gruppo.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

I bar sono aperti tutti i giorni e tutti i giorni i nostri ragazzi sono lì, con forme di tirocinio lavorativo, per insegnarci che I piccoli Mondi non sono solo dei bar ma sono una proposta, perché favoriscono relazioni positive in maniera spontanea e naturale, sono un esperimento, perché realizzano uno spazio ristoro in modo coerente con la nostra mission, sono una scommessa, perché aiutano il welfare territoriale coniugando insieme il fare impresa e il fare intervento sociale, sono una sfida, perché esprimono il diritto al lavoro e all'autonomia dei soggetti fragili direttamente e quotidianamente.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

Il **Bistrot dei Piccoli Mondi** in via Scalabrini ha ampliato le giornate di apertura passando da 2 giorni settimanali a 6 giorni, ovvero dal lunedì al sabato dalle ore 08.00 alle ore 14.00. Inoltre, il Bistrot ha affiancato il cartellone teatrale della compagnia Manicomis con aperture serali ed ha organizzato diversi catering per eventi privati.

È stata avviata un'attività laboratoriale professionalizzante presso il bar bistrot "Piccoli Mondi", che coinvolge 4 frequentanti del CSO accompagnati da un educatore professionale.



2.3 AREA MINORI NON ACCOMPAGNATI E FRAGILITA' SOCIALI

Responsabile del servizio: *Simona Guagnini*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di accoglienza a favore di minori non accompagnati, fornisce ospitalità, sostegno, accompagnamento presso i servizi territoriali, orientamento scolastico e professionale a ragazzi extra-comunitari, comunitari o italiani, fermati dalle forze dell'ordine nel territorio provinciale. L'intervento risulta essere in continua evoluzione e adattamento così da rispondere in maniera efficace alla complessità dei bisogni emersi dal fenomeno della immigrazione.

L'attività si svolge in tre centri di accoglienza in spazi diversificati, e precisamente:

Comunità di Prima accoglienza di 8 posti denominata “**Albatros 1**”, situata in via Campagna: si tratta di una struttura in grado di offrire ospitalità residenziale immediata a minori, in prevalenza stranieri (MSNA), per i quali i Servizi Sociali del Comune hanno necessità immediata di collocamento in luogo protetto, al fine di garantirne la tutela e non esporli a situazioni di pericolo. La Comunità si fa carico fin da subito dei bisogni primari del ragazzo: nutrimento, riposo, pulizia/igiene, salute, nel tentativo di creare un clima accogliente e relazioni di fiducia.

Al momento dell'accoglienza, si procede di prassi ad uno screening sanitario volto all'accertamento di eventuali patologie presenti e, nel caso se ne ravvisi la necessità, ad un colloquio psicologico volto alla prevenzione e/o presa in carico di eventuali criticità/vulnerabilità. Il percorso psicologico, in questo caso, sarà parte integrante del Progetto Educativo Individuale.

La vita dei ragazzi in Comunità è incentrata sul difficile processo di familiarizzazione del contesto e della realtà in cui si trovano, e nella costruzione di rapporti significativi e di fiducia con gli educatori. Si facilita l'adattamento del minore in un contesto diverso da quello originario accompagnandolo verso un percorso proiettato verso l'autonomia e l'inserimento territoriale.

La struttura ospita due neo maggiorenni stranieri, ex minori delle Comunità, con il ruolo di adulti educanti che mettono a disposizione dei minori e degli educatori un supporto operativo che favorisca l'inserimento dei minori.

Si sta procedendo, nel frattempo, ad avviare i lavori di adeguamento/rifacimento del piano secondo di Cà Torricelle necessari all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento relativa ad una comunità per complessivi 11 posti (+ 2 neomaggiorenni in accoglienza “ponte” come da delibera di Giunta n.132 dell'11.06.2024).

Comunità socio-educativa di 8 posti, denominata “**Albatros 2**”, situata in via Taverna, in un appartamento appositamente ristrutturato e adeguato alla finalità specifica. I ragazzi ospiti possono provenire dalla comunità di Pronta Accoglienza “Albatros 1”, come naturale prosecuzione del percorso di presa in carico, oppure accolti in struttura per rispondere a necessità di collocamento per assenza o inadeguatezza del sistema “naturale” di protezione familiare.

In Albatros 2, i giovani ospiti sono inseriti in attività scolastiche e/o in corsi di formazione esterni, mentre all’interno prosegue il lavoro del personale socio-educativo, finalizzato a rafforzare le competenze quotidiane che saranno particolarmente importanti dopo la dimissione, ovvero al raggiungimento della maggiore età. Nella fase conclusiva di realizzazione di ogni progetto educativo individuale si cerca di rafforzare l’autonomia e la responsabilità del minore protagonista dell’intervento.

Il servizio è in gestione diretta ed è improntato ad una fattiva collaborazione e stretta condivisione quotidiana riguardante sia gli aspetti di pianificazione del servizio che il confronto sui casi specifici, con particolare riguardo ai minori che evidenziano particolari problematiche o criticità, con i Servizi sociali del Comune di Piacenza.

ASP è inoltre fra i sottoscrittori del protocollo provinciale “C.a.mino”, attivo 24 ore su 24, nato allo scopo di rispondere con immediatezza ai problemi di collocamento del o della minore, offrendo al servizio richiedente le disponibilità in tempo reale di un circuito formato da comunità, case-famiglia o affido familiare.

Comunità socio-educativa di 12 posti, denominata “**Baobab**”, ubicata in via G. Landi n°8, prioritariamente rivolta all’accoglienza di MSNA. L’apertura è avvenuta il 1° ottobre 2024. I lavori di ristrutturazione si sono conclusi i primi di agosto 2024; nei mesi estivi si è lavorato per l’allestimento della struttura, l’arredo, la definizione operativa degli spazi, la definizione dell’organico necessario e la predisposizione della documentazione necessaria alla richiesta di autorizzazione al funzionamento. In data 19 settembre è avvenuta la visita ispettiva della commissione. In data 27 settembre è stata rilasciata l’autorizzazione al funzionamento nel rispetto della normativa di riferimento, con capacità ricettiva di 12 posti complessivi (10 + 2 in emergenza).

Il lavoro svolto è in linea con le finalità di una struttura di seconda accoglienza: potenziamento delle risorse personali e delle competenze linguistiche e professionali acquisite, inserimento territoriale, sostegno all’autonomia in vista delle dimissioni.

La dislocazione in tre strutture con sedi diverse e non prossime, ha comporta un aggravamento dell’impegno gestionale - di coordinamento, indirizzo e organizzazione - non trascurabile dal punto di vista della direzione complessiva del Servizio; al fine di migliorare la gestione organizzativa e per

favorire una migliore qualità del lavoro educativo, ASP ha valutato l'introduzione, a livello sperimentale, di una figura "referente", con compiti e funzioni di raccordo tra i vari membri del gruppo educatori, che funge da garante rispetto agli obiettivi propri di ogni Comunità attraverso un assiduo monitoraggio e ne assicura la realizzazione tramite la costante verifica. La sperimentazione ha preso il via nello scorso mese di luglio, con l'attribuzione del ruolo di "referente educativo di Comunità" a due educatori già operativi nell' Area Minori.

A CHI SI RIVOLGE

Ragazzi minori stranieri, privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa fra i dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Facendo riferimento agli ultimi due/tre anni si può affermare che i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) che giungono sul nostro territorio sono caratterizzati, in gran parte, dalla presenza di bisogni sempre più complessi e articolati che aumentano la fragilità e la vulnerabilità del percorso, sia comunitario che post 18.

Si è infatti assistito ad un mutamento delle caratteristiche di tali giovani, per lo più provenienti da Tunisia ed Egitto con una presenza di minori provenienti dalla zona subsahariana dell'Africa (Gambia, Costa d'Avorio e Guinea) che presentano bisogni complessi:

- problematiche di tipo sanitario (in particolare problemi dermatologici e pneumologici) e psicologico – soprattutto legate a Disturbi da Stress Post Traumatico;
- comportamenti fortemente devianti dal punto di vista sociale, legati alle diversità culturali ma soprattutto alla dipendenza da sostanze e alcol, spesso correlati al rischio di inserimento nella rete della microcriminalità territoriale.

Residuale, ma presente, la rilevazione di casi psichiatrici che necessitano della presa in carico medico- psichiatrica per il trattamento farmacologico e psicoterapeutico (terapie non farmacologiche) conseguenze dei disturbi post traumatici.

In molti casi l'arrivo sul nostro territorio coincide con un'età prossima al compimento dei 18 anni: questo comporta un tempo spesso insufficiente al raggiungimento dell'autonomia, sia dal punto di vista linguistico che, in senso più ampio, educativo e formativo.

I bisogni di questi giovani migranti richiedono risposte integrate da parte del territorio che comprendano, oltre al **supporto linguistico, l'orientamento ai servizi, al lavoro e alla formazione**, ponendo di fatto il tema di un cambio di metodologia di intervento, tanto importante quanto non semplice da

improvvisare, implementando da un lato percorsi di formazione specifici per il personale educativo e potenziando, nel contempo, i percorsi di partecipazione attraverso il rafforzamento della rete (scuola, terzo settore, privato sociale e volontariato).

Tutti i ragazzi, fin dal momento dell'inserimento in comunità, vengono avviati all'**alfabetizzazione della lingua italiana**: quotidianamente gli educatori garantiscono un paio d'ore di lezione, se necessario suddividendo i minori a seconda del livello di scolarizzazione e delle competenze linguistiche di base.

A seconda del momento dell'arrivo in struttura, e comunque secondo disponibilità del CPIA, tutti i ragazzi sostengono un test d'ingresso e vengono inseriti nelle classi di italiano. Per i minori che hanno una prospettiva di accoglienza adeguata e le necessarie competenze di letto-scrittura, si valuta l'iscrizione al corso per l'ottenimento della licenza media inferiore. Nel 2024 tre minori sono stati avviati ai corsi di scuola media inferiore. Le iscrizioni alle scuole di formazione professionale (ECIPAR, TADINI, TUTOR, ENAIP) sono riservate ai minori per i quali si preveda almeno la conclusione del primo anno di corso.

I rapporti con le Forze dell'Ordine vengono mantenuti in capo al Servizio inviante per tutti gli aspetti di carattere giuridico e amministrativo (fotosegnalamento, impronte, rilascio del permesso di soggiorno per minore età, eventuale richiesta di protezione internazionale...).

In caso di allontanamento volontario di un minore già in carico alla Comunità, il protocollo prevede regolare denuncia presso la locale Questura e viene informato l'Ufficio Minori del Comune. In caso di mancato rientro di un ospite dopo l'orario concordato, la procedura interna di entrambe le Comunità prevede che l'educatore in servizio avvisi telefonicamente il 112; al momento del rientro in struttura si informano nuovamente le FF.OO.

Si è rivelata incisiva la presenza in Albatros1 della figura di una operatrice socio-sanitaria a tempo pieno, che pur non rientrando nei parametri del personale richiesto dalla normativa vigente, affianca gli educatori nello svolgimento delle mansioni di cura degli ambienti, approvvigionamento alimentare, supporto alla preparazione dei pasti. Il personale educativo in turno può dedicare maggior livello di attenzione e focus sui progetti individualizzati, sulle dinamiche relazionali interpersonali dei minori con l'obiettivo di migliorare il presidio e la conseguente diminuzione del grado di rischio di eventi critici e favorire il lavoro educativo.

Sono garantite, durante tutto l'anno, attività di tipo ricreativo di gruppo.

GIORNATA TIPO

6.30/8.30	Sveglia, colazione e avvio alle attività scolastiche (per i minori inseriti a scuola)
7.30/9.30	Sveglia, colazione, sistemazione stanze (per i minori che restano in struttura)
9.30/13.00	Avvio delle attività diurne previste: - accompagnamento a visite mediche, accompagnamento presso agenzie o servizi per rilascio documenti ecc. - attività di alfabetizzazione - attività occupazionali (secondo calendario) - attività di riordino e pulizia degli spazi individuali e comuni - spesa e preparazione del pranzo (secondo turnazione) con supervisione dell'educatore
13.00/14.30	Pranzo e ripristino della cucina
14.30/15.30	Tempo libero e/o avvio alle attività pomeridiane, secondo programma
15.30/18.30	Libera uscita
18.30/19.30	Preparazione pasto (secondo turnazione) con supervisione dell'educatore e successivo riordino
19.30/20.30	Cena e sistemazione della cucina
20.30/21.00	Pulizia ambienti comuni (salone, bagni) secondo turnazione
20.30/23.00	Tempo libero, colloqui individuali, attività socializzanti (giochi in scatola, visione di film...)
23.00	Consegna del telefono e riposo notturno

LA PRESA IN CARICO SANITARIA

La presa in carico sanitaria dei ragazzi avviene tramite la consolidata collaborazione con l'UOS Medicina delle Migrazioni dell'ASL; una volta segnalato l'ingresso in Comunità di un nuovo minore, viene prontamente effettuata una Prima Visita presso l'Ambulatorio Migranti che prevede l'anamnesi medica, il test Mantoux e il prelievo ematico. La visita è anche necessaria per escludere parassitosi trasmissibili o altre patologie potenzialmente contagiose. Successivamente, secondo un calendario stabilito dall'Ufficio di Igiene, i minori sono sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie necessarie.

Per tutti i minori viene richiesto il codice STP (Straniero Temporaneamente Presente) che permette l'applicazione del diritto all'assistenza sanitaria anche ai cittadini extra-UE irregolarmente presenti sul territorio. La Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1036 del 20 luglio 2009) attribuisce inoltre, anche

ai MSNA, il codice esenzione X24. A tutti i minori viene garantita l'iscrizione al SSN e l'assegnazione di un MMG del territorio. Viene inoltre fatta richiesta, presso l'Agenzia delle entrate, del codice fiscale.

Poco prima del compimento della maggiore età viene fatta richiesta presso l'ASL della tessera sanitaria.

Per quanto riguarda la presa in carico psicologica e neuropsichiatrica, al momento l'unico interlocutore per i casi che evidenziano criticità circa il benessere psicologico è l'Ambulatorio delle Migrazioni che dispone di una psicologa per circa 15 ore settimanali dedicate a tutti i pazienti che accedono all'Ambulatorio.

LE COMUNITA' E LA RETE TERRITORIALE

Al fine di mantenere attiva la collaborazione con la rete territoriale (terzo settore) e con la rete di volontariato locale in supporto alle attività educative e ludiche a favore dei minori ospiti, si è cercato in questi anni di rafforzare ed ampliare la rete di collaborazioni con l'esterno a favore dei minori.

Prosegue la collaborazione con la **Caritas Diocesana di Piacenza e Bobbio**: spesso i ragazzi in prossimità delle dimissioni, o nel periodo immediatamente successivo la maggiore età, vengono indirizzati allo Sportello di Ascolto per ricevere orientamento e sostegno a necessità, soprattutto legate al reperimento di soluzioni abitative temporanee e servizio mensa, guardaroba, Centro Diurno.

Un'importante funzione viene svolta dal **C.D.S. - Centro di Solidarietà** – nei mesi che precedono le dimissioni dei ragazzi per quanto riguarda l'orientamento al lavoro e l'attivazione di percorsi personalizzati e di formazione tesi alla ricerca attiva di una occupazione, alla presentazione di servizi ed opportunità presenti sul territorio ed alla redazione o modifica del curriculum vitae.

Collaborazioni con le Università: prosegue la disponibilità ad accogliere nel Servizio studentesse e studenti in tirocinio, triennale e magistrale, provenienti dai seguenti Atenei: Università Statale di Parma, Università Cattolica di Piacenza e Università Bicocca di Milano.

Sono state attivate nuove collaborazioni con altre realtà territoriali, e nazionali, in progetti formativi utili al percorso dei minori:

UNICEF. ProgettoSkills4YOUth: "Orientamento al lavoro di giovani migranti e rifugiati". Skills4Youth è un'iniziativa del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), parte del programma PROTECT (2022-2024), finanziato dalla Commissione Europea attraverso il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI). Il progetto, in partenariato con Junior Achievement Italia offre percorsi formativi e strumenti per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento professionale di MSNA, giovani migranti e rifugiati/e nelle strutture di accoglienza e nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) in tutto il territorio nazionale. Presso ASP sono stati tenuti due incontri di 4 ore ciascuno, ai quali hanno partecipato complessivamente 25 minori ospiti delle Comunità;

Progetto U-Report On The Move - presente principalmente sulle piattaforme social Facebook e Instagram, ha l'intento di favorire la partecipazione di minori e giovani su tematiche di loro interesse attraverso sondaggi online. Tutti i risultati possono essere visualizzati in tempo reale da istituzioni e operatori del sistema di protezione e accoglienza sul nostro sito. Lo strumento è, inoltre, un veicolo di empowerment e inclusione: i/le giovani sono periodicamente coinvolti/e in laboratori, focus group guidati e concorsi volti a stimolarne la partecipazione, la creatività, sono occasioni di dialogo e confronto per incentivare il loro percorso di cittadinanza attiva. Presso ASP si è svolto un incontro di 4 ore che ha visto la partecipazione di n. 10 MSNA ospiti delle Comunità di ASP.

Progetto FAMI "A che serve avere le mani pulite se si tengono in tasca?" promosso dal Comune di Piacenza in co-progettazione con le più importanti realtà del privato sociale del nostro territorio, per l'avvio di laboratori linguistici, di cittadinanza, extrascolastici e di socializzazione, rivolti a giovani con background migratorio. Nel mese di ottobre il progetto itinerante di Educazione alla cittadinanza, rivolto ai MSNA presenti sul territorio, della durata di 9 incontri, ha visto la regolare partecipazione di un gruppo di MSNA ospiti delle Comunità. Il percorso si è concluso il giorno 23 dicembre con la consegna degli attestati di partecipazione da parte dell'assessore alle Politiche Giovanili, in rappresentanza della Giunta Comunale.

ÉQUIPE

- Coordinatore Responsabile di Comunità;
- Educatori referenti;
- Educatori;
- Operatore Socio Sanitario (di supporto).

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

_Progetto "Vola Jonathan"

Il progetto "Vola Jonathan", dedicato all'accoglienza abitativa di neomaggiorenni stranieri usciti da percorsi comunitari del territorio provinciale, alla data del 31.12.2024, ha garantito ospitalità a 7 giovani adulti, che hanno potuto beneficiare, grazie a questo innovativo progetto, di accoglienza residenziale e supporto educativo finalizzati alla loro completa integrazione post 18.

Il Progetto prevede il finanziamento biennale da parte della Fondazione fino a settembre 2025: si valuterà entro tale data se proseguire l'esperienza con stanziamento economico da parte del Comune, inserendolo come ulteriore offerta all'interno del Contratto di Servizio o se destinarlo ad altre forme di accoglienza "alternative", rivolto anche ad altri territori.

_ Progetto TUTOR/Scuola Edile

Tutor e Scuola Edile (per il secondo anno consecutivo), hanno garantito l'accoglienza a percorsi scolastici professionalizzanti nei settori edile e meccanico, con avvio degli stages formativi presso aziende del territorio a cui hanno partecipato nell'estate 2024:

- n. 10 minori Percorso Scuola edile;
- n. 6 minori Progetto Cantiere Pesa;
- n. 2 minori Percorso Meccanica TUTOR.

_ Inserimenti scolastici

A fronte dell'accoglienza in Comunità di due minori, rispettivamente nati nel 2007 e 2009, si è provveduto all'iscrizione scolastica presso due differenti Istituti Superiori di secondo grado (IPSIA e Marcora Raineri), con la finalità di garantire loro un percorso socializzante all'interno di un contesto strutturato, differente ma fortemente integrato con quello comunitario.

I minori presenti in Albatros1, Albatros2 e Baobab sono stati inseriti in percorsi scolastici e/o formativi: presso Enti di Formazione Professionale del territorio e presso il CPIA per percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 e/o per l'ottenimento della licenza media.

A giugno 2024 n. 4 minori hanno terminato il primo anno di Corso per Operatore agro-alimentare; altri 8 ragazzi sono stati iscritti a settembre 2024 e stanno attualmente frequentando le lezioni scolastiche e gli stages formativi

Vengono inoltre garantite le ore di alfabetizzazione in struttura, sia a supporto dei programmi svolti a scuola che con moduli individualizzati, questi ultimi con particolare riferimento ai ragazzi non alfabetizzati neppure nella lingua di origine.

_ Attività extrascolastiche e di tempo libero

Nell'ottica delle collaborazioni con il territorio si segnalano inoltre, la partecipazione di alcuni minori ad attività di tipo laboratoriale promosse enti del terzo settore: laboratori musicali, teatrali e di perfezionamento linguistico (livello B1).

Nel 2024 è stato ideato e lanciato il concorso a premi "Reel-azioni" che ha coinvolto i minori delle nostre strutture in un contest di realizzazione di brevi filmati aventi come tema i "luoghi del cuore" atti a favorire la cittadinanza attiva e l'integrazione territoriale.

I minori nel loro tempo libero hanno la possibilità di svolgere attività sportive presso realtà specializzate del territorio:

- Associazione sportiva "Folgore": attività di volontariato come assistente allenatore per scuola calcio per bambini 8-12 anni.

- Scuola calcio “SPES”: laboratorio calcio presso la loro struttura con allenamenti strutturati e supervisionati da un allenatore dell’associazione.
- Palestra Salus et Virtus: allenamenti presso la palestra di boxe con possibilità di inserimento in un percorso dilettantistico.

Durante il periodo estivo, oltre alle consuete attività di tempo libero (es piscina, calcetto, gite giornaliere...), i ragazzi hanno aderito ad eventi e manifestazioni sportive e di intrattenimento offerte dal territorio, cittadino e provinciale.

All’interno delle singole strutture sono state effettuate attività laboratoriali di cucito.

_ Formazione specifica personale educativo

Nell’anno 2024 gli educatori delle tre strutture hanno partecipato al piano formativo specifico centrato sugli aspetti della devianza minorile e contrasto allo stress lavoro-correlato, per un totale di 30 ore. La formazione è stata affidata al CIPM - Centro Italiano per la Promozione della Mediazione -di Piacenza.

Si è garantita, agli educatori impiegati nell’Area Minori, la frequenza ai principali corsi di formazione obbligatoria ai sensi del D.lg 81/08 e corso di formazione per addetti antincendio.

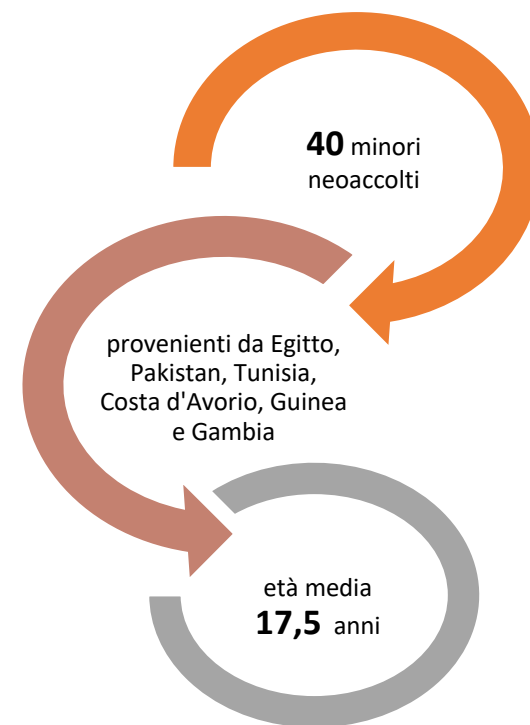
Anche nel secondo semestre dell’anno è proseguita l’attività di **supervisione tecnica** a favore delle tre equipe educative, per un totale di 7,5 ore mensili.

_ Apertura nuova Comunità per MSNA – via Landi

L’apertura della terza Comunità, denominata “Baobab”, rivolta all’accoglienza di Minori Stranieri non accompagnati, ubicata in via G. Landi n°8, è avvenuta il 1° ottobre 2024.

I lavori di ristrutturazione si sono conclusi i primi di agosto; nei mesi estivi si è lavorato per l’allestimento della struttura, l’arredo, la definizione operativa degli spazi, la definizione dell’organico necessario e la predisposizione della documentazione necessaria alla richiesta di autorizzazione al funzionamento. In data 19 settembre è avvenuta la visita della commissione per l’autorizzazione al funzionamento, rilasciata poi il 27/09/24 per una capacità ricettiva di 12 posti complessivi (10 + 2 in emergenza).

La Comunità di pronta accoglienza Albatros 1 ha quindi potuto accogliere dal 1° ottobre, nell’attuale sede di via Campagna, ulteriori 8 minori (+ 2 neomaggiorenni che saranno formati come “adulti accoglienti” attraverso una formazione interna ad hoc, in previsione del trasferimento della Comunità di Pronta Accoglienza a Cà Torricelle), portando il numerico complessivo dei minori accolti nelle nostre Comunità a 28.





RESIDENZA LILLÀ

Responsabile del Servizio: *Maria Gabriella Cella*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Residenza Lillà, attiva sul territorio dal 2016, è stata un'occasione per sperimentare un modello abitativo nuovo e innovativo dove la particolarità del **mix sociale** costituisce il punto originale attraverso un **modello di nuova inclusione per le persone fragili**. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di costruire un nuovo sistema di protezione sociale rispondendo ai bisogni abitativi di particolari fasce deboli di popolazione e a soddisfare i bisogni di abitazione temporanea.

A CHI SI RIVOLGE

La residenza si rivolge ad anziani singoli o in coppia, a persone con disabilità lieve che intendono vivere in autonomia o con la presenza di un familiare o badante, a studenti, a lavoratori temporanei.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La residenza è costituita da 21 appartamenti ubicati nello stabile di Via Landi n°8 a Piacenza, distribuiti su due piani, serviti da ascensori, adeguatamente arredati in modo confortevole e sicuro; alcuni dispongono anche di balcone privato. Ogni appartamento è dotato di impianto di riscaldamento e condizionamento autonomo e di posto auto scoperto privato. Attualmente sono occupati 19 appartamenti su 21 in quanto è previsto un progetto di riqualificazione di due appartamenti che verranno adeguatamente ristrutturati ed arredati per ospitare n°4 disabili adulti.

È previsto uno spazio lavanderia comune attrezzato e diversi spazi comuni per momenti di socializzazione.

I residenti possono usufruire di servizi accessori a pagamento quali: pasti a domicilio, servizio lavanderia, servizio assistenziale, prestazioni infermieristiche, riabilitative, servizi di pulizia appartamenti.

La residenza dispone, in fasce orarie determinate, di un servizio di portierato come punto di riferimento agli affittuari e soprattutto all'utenza in stato di fragilità in quanto garantisce tutela e protezione facilitando e costruendo nuove relazioni tra gli inquilini.

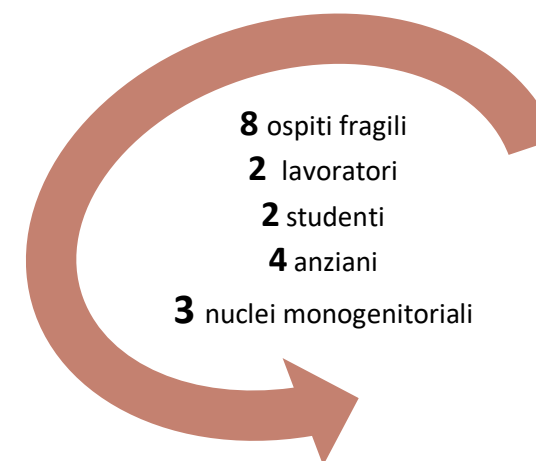
L'obiettivo principale per il futuro della Residenza è quello di **rafforzare la realtà di convivenza tra situazioni di fragilità e normalità** favorendo principalmente i beneficiari che rientrano nelle fasce deboli.



OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2023

PROGETTO NUOVI SPAZI PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Il progetto, rientra nella pianificazione di servizi presentati dal Comune di Piacenza ammessi a finanziamento, nell'ambito dei fondi del PNRR, per la realizzazione di attività che favoriscono l'autonomia sociale e abitativa degli adulti con disabilità. A tal fine ASP Città di Piacenza ha destinato due appartamenti della Residenza Lillà che verranno riqualificati attraverso un progetto che prevede l'unificazione degli stessi, la dotazione di dispositivi di sensoristica e domotica per accrescerne l'accessibilità e fruibilità da parte di n°4 persone disabili adulti.



RESIDENZA SANTA CHIARA

Responsabile del Servizio: *Simona Guagnini*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Casa Residenza Santa Chiara è ubicata all'interno dei locali della Casa Rifugio 2, è composta da 4 appartamenti completamente arredati.

A CHI SI RIVOLGE

A sole donne, anziane autosufficienti o a donne che, su richiesta del servizio Minori e Famiglie del Comune di Piacenza, si trovano in una condizione abitativa precaria o sono in attesa che venga loro assegnato un alloggio ERP.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio prevede la locazione di un alloggio ad affitto calmierato in un ambiente protetto.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

Ampliamento del servizio di accoglienza di nuclei in emergenza abitativa nella stessa sede o in altre di proprietà di ASP. Nel 2024 i posti a disposizione sono sempre stati coperti, rispondendo alle richieste dell'U.O. Minori del Comune di Piacenza.

2.4 AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Responsabile del Servizio: *Gabriele Galato*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'attività prevede la gestione di un CAS (Centro di Accoglienza Straordinario) per richiedenti protezione internazionale.

Per l'esecuzione di tale servizio si è scelto di utilizzare il modello di **accoglienza denominata "integrata e diffusa"**. L'ospitalità prevista da ASP si realizza infatti attraverso l'inserimento di piccoli nuclei in appartamenti condominiali, incoraggiando così il fenomeno dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Il principale obiettivo che il servizio si propone è legato alla presa in carico (assistenza materiale, sanitaria e burocratica) dei singoli migranti/nuclei familiari sino alla revoca della loro accoglienza (che di norma avviene per conseguimento del PSE o nei casi espressamente previsti dalla normativa specifica).

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio è rivolto a migranti che presentino la richiesta di protezione internazionale. Le richieste di presa in carico vengono effettuate dalla Prefettura ad ASP per tramite del dirigente preposto.

La capienza massima del servizio è di 150 posti.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il 20 gennaio 2016 è stato stipulato il primo "Protocollo di Intesa" biennale tra il Comune, la Questura, la Prefettura, l'Ausl e la ASP Città di Piacenza, che assegnava a noi il servizio di "accoglienza integrata" per i cittadini stranieri, richiedenti protezione internazionale, presenti sul territorio comunale.

Tale protocollo è stato, alle scadenze, sempre rinnovato ed è attualmente in vigore sino al 31 dicembre 2025.

ASP Città di Piacenza ha affidato parte del servizio alla cooperativa sociale "L'Ippogrifo", mantenendo in capo a sé l'attività di indirizzo e coordinamento nonché l'attività amministrativa, di gestione dati e di rendicontazione alla Prefettura.

Nel mese di marzo 2024 è stata siglata una nuova Convenzione, per il periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 dicembre 2024, tra la Prefettura e l'ASP Città di Piacenza, con la quale è stato adeguato il disciplinare di servizio e sono state riparametrate le quote economiche giornaliere erogate per singolo migrante, a seguito dell'entrata in vigore della legge 50/2023 del 5 maggio 2023 (cd. decreto Cutro). Il servizio è affidato, in regime di appalto, alla

cooperativa sociale “L’ippogrifo”. ASP e per tramite del Responsabile del Servizio, detiene le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto.

Il servizio prevede la presa in carico di soggetti richiedenti protezione internazionale sulla base del modello di accoglienza denominato “integrata e diffusa” che prevede, oltre ad interventi materiali di base (vitto e alloggio), un sistema articolato volto al supporto e alla promozione di percorsi che favoriscano l’emancipazione del migrante.

Gli operatori impegnati si occupano delle principali procedure di carattere burocratico e sanitario: dall’avvio del monitoraggio delle pratiche per l’erogazione ed il rinnovo del permesso di soggiorno provvisorio all’importante ed accurato screening psico-sociosanitario, realizzato in collaborazione con l’ambulatorio delle Migrazioni dell’Azienda USL di Piacenza. Si mettono a disposizione anche interventi di mediazione linguistico-culturale operata da professionisti del settore, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione su abilità e competenze utili ad un possibile ed auspicabile inserimento nel mercato del lavoro.

Le sinergie attive con i servizi erogati dal Comune di Piacenza comprendono la condivisione dei casi, ove necessario, con Il “Servizio famiglie e tutela Minori” e la partecipazione al “Tavolo sulla Vulnerabilità” organizzato dai referenti del Comune, dei Sindacati ed enti del Terzo Settore che si occupano del fenomeno.

Il progetto, nel suo complesso, non perde d’occhio il **tema essenziale della sicurezza**: i referenti di ASP, attraverso gli strumenti opportuni, collaborano infatti con le forze dell’ordine, con la Prefettura, con il Comune e con tutte le istituzioni per poter garantire un’ opera accurata di monitoraggio e controllo dell’accoglienza, condividendo quotidianamente ed in maniera fluida tutte le informazioni potenzialmente rilevanti ai fini della tutela dell’ordine pubblico, ricavate nello svolgimento delle attività quotidiane.

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Coordinatore Responsabile del Servizio;
- Educatori;
- Mediatori;
- Assistente sociale.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

Nell'anno 2024 si è lavorato per ridurre la tempistica della rendicontazione alla Prefettura di Piacenza, in modo da favorire una regolarità nei pagamenti delle fatture e ridurre l'anticipazione di cassa; si è provveduto, inoltre, a mettere a regime il pagamento delle fatture riguardanti il pocket money da corrispondere ai Richiedenti Asilo, con cadenza regolare ovvero, monitorando che la consegna delle quote individuali da parte de L'Ippogrifo, avvenga entro il mese successivo al mese di riferimento, così come richiesto da circolare Prefettizia n. 2132 del 16/01/24.

Si è proceduto alla stipula di un nuovo Protocollo di Intesa e di una nuova Convenzione che riformulano, il numerico degli ospiti e conseguentemente il numero delle unità abitative in uso al progetto.

Si è svolto il monitoraggio bimestrale di un campione delle strutture per verificare eventuali situazioni da attenzionare (es. riparazioni, sostituzioni etc.).

Si è svolto con cadenza trimestrale il controllo delle attività lavorative svolte dai migranti mediante apposito protocollo che prevede:

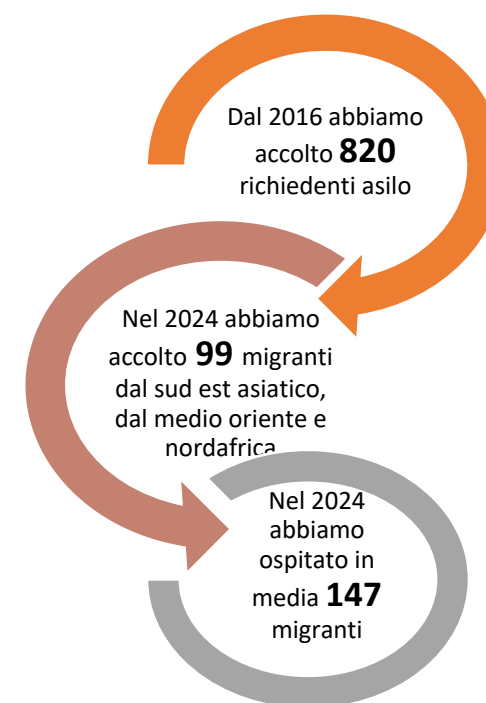
- Convocazione del migrante
- Consegna della modulistica di autocertificazione in merito allo svolgimento di attività lavorativa
- Raccolta dati e report finale da destinare alla Prefettura di Piacenza

Tale attività ha contribuito ad identificare i soggetti che sono stati attinti, su nostra segnalazione, da Provvedimenti Prefettizi di Revoca dell'Accoglienza ai sensi della normativa vigente in materia di accoglienza nei CAS.

Si è svolto con cadenza quotidiana, per mezzo del custode notturno "itinerante" il monitoraggio del divieto di permanenza all'interno degli spazi abitativi, riservati ai beneficiari, di persone estranee al progetto di accoglienza.

Sul versante dell'accoglienza si assiste ad un incremento degli arrivi di uomini singoli provenienti soprattutto dai quadranti di crisi medio-orientale, del sud-est asiatico e sub-sahariano.

Nel mese di settembre 2024 è iniziato il Corso "RIDURRE LE DISTANZE" - Progetto FAMI 966, percorso formativo della durata di 30 ore totali, rivolto al personale impiegato nell'accoglienza di Richiedenti Protezione Internazionale presso i Centri di Accoglienza Straordinaria. Il termine, inizialmente previsto



nel mese di gennaio 2025, è stato prorogato fino al mese di marzo 2025 ed ha visto la partecipazione di 10 operatori de L'Ippogrifo.

Nel periodo ottobre - novembre 2024, il Referente per i Richiedenti Protezione Internazionale di ASP – Città di Piacenza ha partecipato al corso “Gestione dei Conflitti e Mediazione in Accoglienza – Livello A”, organizzato dall’ Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo per un totale di 32 ore, delle quali 20 ore sono state erogate in FAD, e 12 ore in presenza.

Nelle giornate del 25, 26, 27 novembre e 2,3, 4 dicembre, il Referente per i Richiedenti Protezione Internazionale di ASP – Città di Piacenza e 6 operatori de L'Ippogrifo Soc. Coop. Soc., hanno partecipato al “CORSO DI FORMAZIONE DEL NUOVO APPLICATIVO SUA – SISTEMA UNICO ASILO”, organizzato dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione centrale per la programmazione e i servizi generali Ufficio II - Sistema Informatico. Il corso è stato erogato in modalità FAD per un totale di 10 ore e 30 minuti.

A partire dal mese di giugno 2024 ha visto l’avvio un percorso, in fase sperimentale, con l’associazione “Fabbrica e Nuvole” di Piacenza rivolto ai Richiedenti Asilo, che punta a favorire: l’alfabetizzazione, l’orientamento sociosanitario-lavorativo, la partecipazione a corsi di formazione professionale e l’inclusione tout-court per circa 90 persone accolte. Nel 2025 si valuterà l’opportunità di formalizzare tali percorsi tramite un accordo di partenariato.

Progetti di Formazione organizzati da UNICEF:

Progetto Skills4YOUth: “Orientamento al lavoro di giovani migranti e rifugiati”. Skills4Youth è un’iniziativa del Fondo delle Nazioni Unite per l’Infanzia (UNICEF), parte del programma PROTECT (2022-2024), finanziato dalla Commissione Europea attraverso il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI). Il progetto, in partenariato con Junior Achievement Italia offre percorsi formativi e strumenti per lo sviluppo delle competenze trasversali e l’orientamento professionale di MSNA, giovani migranti e rifugiati/e nelle strutture di accoglienza e nei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) in tutto il territorio nazionale. Il 16 luglio, presso la sede dell’associazione “Fabbrica e Nuvole” di Piacenza, ed il 2 ottobre presso ASP, 35 Richiedenti Asilo hanno partecipato al corso per un totale di 8 ore.

Progetto “U-Report On The Move” - presente principalmente sulle piattaforme social Facebook e Instagram, ha l’intento di favorire la partecipazione di minori e giovani su tematiche di loro interesse attraverso sondaggi online. Tutti i risultati possono essere visualizzati in tempo reale da istituzioni e operatori del sistema di protezione e accoglienza sul nostro sito.

Lo strumento è, inoltre, un veicolo di empowerment e inclusione: i/le giovani sono periodicamente coinvolti/e in laboratori, focus group guidati e concorsi volti a stimolarne la partecipazione, la creatività, sono occasioni di dialogo e confronto per incentivare il loro percorso di cittadinanza attiva. Il 28 settembre presso ASP si è svolto un laboratorio di 2 ore che ha visto la partecipazione di n. 10 Richiedenti Asilo.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 sono stati presi i contatti con i referenti per il territorio piacentino dell'agenzia interinale RANDSTAD, dell'ente di formazione FORPIN e CONFINDUSTRIA per programmare dei percorsi di orientamento al lavoro e formazione professionale, da realizzare nel 2025.



2.5 AREA POLITICHE GIOVANILI

IL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE SPAZIO 2

Referente del Servizio: *Stefania Saltarelli*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Spazio 2 è un Centro di Aggregazione Giovanile, ove si organizzano attività rivolte principalmente ai temi del lavoro, al supporto all'associazionismo giovanile e a agli interventi formativi e informativi finalizzati a favorire il **processo di crescita** e a promuovere il **benessere dei giovani**.

Il servizio è svolto nel rispetto delle seguenti funzioni essenziali:

- **sollecitare la socializzazione**, ovvero creare un punto d'incontro per adolescenti e giovani nel quale le attività e le iniziative diventino opportunità di emancipazione, crescita, educazione alla cooperazione e solidarietà;
- **promuovere l'informazione e l'orientamento** nei contesti extra istituzionali (es. scuola), ovvero fornire all'utenza di riferimento le informazioni e gli strumenti necessari allo sviluppo delle capacità di maturazione individuale e di gruppo, con particolare attenzione alla questione dell'orientamento al lavoro in generale;
- **sostenere e accompagnare l'utenza** di riferimento, mediante l'aiuto di operatori, in modo da accrescere il loro benessere, svilupparne l'autostima ed offrire una adeguata e ben contestualizzata percezione del sé;
- **promuovere iniziative e progetti** rivolti ai soggetti compresi nel target di riferimento, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione e volti a ridurre il grado di vulnerabilità degli stessi;
- **promuovere lo sviluppo di collaborazioni** con le associazioni e le agenzie educative operando nella logica di rete.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio è dedicato in particolare ai cittadini individuati nella fascia di età compresa dai 15 ai 35. Particolare attenzione è inoltre rivolta all'individuazione e al relativo supporto nei confronti dei cd. soggetti NEET (Young people) Neither in Employment or in Education or Training o anche "Not (engaged) in Education, Employment or Training", ovvero quei giovani che al momento non risultano impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio vuole collocarsi come un **nuovo punto di incontro e di riferimento**, sollecitando, nel rispetto del principio della sussidiarietà, una **sana socializzazione** tra i giovani, dando spazio e organizzando iniziative e attività che possano diventare fonte **di opportunità, di emancipazione, di crescita e di educazione alla cooperazione e solidarietà**.

Il palinsesto di Spazio 2, viene realizzato segmentando il target di riferimento, fornendo così una proposta che meglio può adeguarsi alle esigenze e alle peculiarità delle diverse fasce di età.

A Spazio 2 è aperto uno sportello quotidiano condotto da educatore in favore del target del servizio per la ricerca attiva del lavoro, la compilazione del bilancio di competenze, l'inserimento del giovane all'interno del network territoriale.

Il servizio è aperto 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,30 alle ore 19,30.

Parallelamente viene svolta attività, in equipe, per la programmazione dei eventi e corsi che animino il Centro di Aggregazione.

Di norma il planning delle attività giornaliere è il seguente:

	GIORNATA TIPO
8.30/12.30	Apertura per attività gruppi CSO
12.30/14.30	Briefing operativo/equipe con coordinatore
14.30/19.00	Sportello educativo/supervisione attività organizzate
19.00/19.30	Fine attività, riordino, chiusura

Sono inoltre attive **6 specifiche Convenzioni di collaborazione** con realtà del contesto socio-culturale-educativo piacentino alle quali abbiamo offerto una sede/atelier a fronte della erogazione di una serie di servizi da rivolgere alla utenza.

A Spazio 2 trova collocazione anche l'**INFORMAGIOVANI PIACENZA** (Comune di Piacenza) che è un servizio gratuito rivolto prevalentemente - ma non solo - ai giovani; offre informazioni su lavoro, formazione, università, servizio civile, vacanze-studio, turismo, sport, cultura, vita sociale.

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Referente del Servizio;
- Educatori.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

Il 2024 ha visto intensificarsi l'attività di **convenzione delle associazioni**, infatti, le convenzioni di Spazio 2 sono state portate da 15 nel 2023 a 19 nel 2024 inaugurando la collaborazione con alcuni importanti attori locali quali la coop. Sociale Eureka e ARCI Piacenza

L'ingresso di un così alto numero di associazioni “residenti” ha portato ad un notevole accrescimento delle interazioni come delle potenzialità espressive ed organizzative latenti trasformando Spazio2 in uno snodo fondamentale della socializzazione cittadina.

Le **associazioni convenzionate** nell'anno in esame sono: Cosmonauti APS; Trespass ASD; Digital Camera School; CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine Maltese); Manicomics; Dibsi Folk; Luci e ombre; Casa Clizia APS; Laboratorio Verde ODV; Angeli Randagi ODV; Senzala; AID APS-ETS; Generazione Ital-Tunisi Piacenza; IGRA APS-ETS, Coop. Sociale Eureka, ARCI Piacenza, AND-JEF ODV, MAXIMUS SRL.

Ad un complessivo sguardo di sorvolo, le associazioni che hanno ultimato il processo di convenzione **non hanno soltanto stabilito all'interno di Spazio2 la loro sede fisica ma**, nella maggior parte dei casi, **offerto attività formative all'utenza e utilizzato gli spazi a loro destinati in funzione laboratoriale** ampliando sensibilmente il novero delle attività programmate.

Parallelamente e in funzione complementare, abbiamo mantenuto vivo il **dialogo e la collaborazione con le associazioni, gli enti informali e i singoli cittadini** che desiderassero situare all'interno del centro iniziative “a spot” come di carattere continuativo (a.e. eventi musicali, corsi, presentazioni, laboratori e residenze artistiche) favorendo l'interesse della cittadinanza attiva e accrescendo la platea dei frequentatori del CAG.

Abbiamo collaborato con il Liceo artistico “Cassinari” organizzando con loro un contest musicale di band emergenti provenienti dal Liceo stesso. Abbiamo inoltre ospitato un gruppo di studio per la preparazione all' esame del liceo scientifico “Respighi” come quattro edizioni del mercatino dei libri usati organizzato dal liceo “Colombini” e accolto due sessioni del Consiglio comunale dei giovani.

Gli spazi del plesso sono stati interessati dall'iniziativa "Facciamo Spazio?", organizzata dal Comune in collaborazione con From, un ciclo di incontri rivolti alla cittadinanza interessata dai processi trasformativi che vedono coinvolto Spazio2; abbiamo ospitato alcune iniziative nella cornice dei progetti "A cosa serve avere le mani pulite se si tengono in tasca?" e "A Tempo", dedicato alla popolazione giovanile NEET; iniziative nate e promosse da un pool di enti del terzo settore operanti nel territorio che hanno trovato in Spazio2 una sede ospitante capace di promuovere efficacemente gli appuntamenti. Nel mese di settembre Spazio2 è stato sede di voto dell'iniziativa "Bilancio partecipativo" oltretutto ospitare una riunione dei dirigenti scolastici locali.

Un gruppo di ragazzi ospiti delle nostre comunità Albatros ha preso parte ad un progetto ospitato da Spazio 2 e organizzato dalla coop. Eureka, finalizzato alla realizzazione di un murales.

POTENZIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELL'AREA PROGETTUALE INERENTE ALLE ATTIVITÀ CORSUALI

Una componente fondamentale dell'attività in loco è rappresentata dai **corsi**, un asset di primissima importanza nel **coinvolgimento** e nell'**invito al protagonismo dell'utenza**. Nell'arco del 2024, la programmazione di Spazio 2 ha previsto un'offerta strutturata di 11 corsi regolari che si sono svolti con continuità per tutto il periodo. Abbiamo lavorato all'**incremento della copertura degli ambiti di interesse**, promuovendo in egual misura le iniziative di formazione frontale prodotte e promosse dalle associazioni residenti nonché dai gruppi di cittadini interessati. Questa attenzione alla dimensione formativa ha portato all'**avvio di più corsi**, distribuiti in **aree tematiche che spaziano dalla formazione in ambito sanitario a quella artistica (teatrale, figurativa e musicale)**, dai corsi di lingua araba e inglese a quelli sportivi e di autodifesa, passando per attività dedicate al mondo animale o all'acquisizione di competenze manuali e/o informatiche, mirando non solo ad un accrescimento del *know-how* quanto ad un più profondo senso di comunità che affondi le proprie radici nella gratuita condivisione dei saperi.

L'offerta formativa è stata ulteriormente arricchita da:

- Un corso professionale di primo soccorso pediatrico
- Un ciclo di incontri formativi dedicati all'educazione Montessoriana
- Un innovativo laboratorio residenziale di serigrafia, inaugurato nel secondo trimestre 2024
- Un ciclo di incontri di "Yoga della risata", avviato dal 18 settembre 2024

Lo spazio ha inoltre consolidato il proprio ruolo di hub sociale attraverso collaborazioni significative con enti del terzo settore del territorio, in particolare:

- Seminari e iniziative formative rivolte a madri di origine straniera, in partnership con le cooperative sociali L'Arco e Ippogrifo

- Supporto logistico e ospitalità per incontri e riunioni operative di diverse associazioni, sia convenzionate che non convenzionate con la struttura

La versatilità degli spazi e la varietà delle proposte hanno confermato il ruolo di Spazio 2 come punto di riferimento per attività educative, formative e di inclusione sociale sul territorio.

Una particolare attenzione meritano le **collaborazioni con cooperative ed enti del terzo settore**, attraverso i quali son stati avviati progetti di **sostegno continuo all'apprendimento** – come nel caso dei gruppi di studio dell'AID, dedicati ai ragazzi affetti da autismo – o garantita l'*hospitality* a progetti educativi itineranti come il *Civico 11*, la cui redazione ha fatto capolino anche nelle nostre strutture, fornendo una linea di continuità tra le due “anime” dello Spazio, quella mattutina dedicata allo *stage* del CSO e quella pomeridiana, solo apparentemente più votata all'impiego degli spazi a fini formativi ed associativi.

Una voce a parte va dedicata a quelle attività la cui presenza all'interno della programmazione ha garantito **uno spazio di sicura e tutelata espressione emotiva** dal momento che, al pari degli anni precedenti, una quota significativa delle risorse è stata devoluta all'**istituzione di sportelli di ascolto – curati dall'associazione residente “Casa Clizia APS”**.

In linea con le attuali linee direttive delle Politiche giovanili e con il clima di cooperazione e sviluppo del contrasto al fenomeno della dispersione lavorativa e scolastica abbiamo collaborato attivamente e fornito supporto logistico alle iniziative comunali sopra menzionate – tra i quali partner figurano cooperative sociali, associazioni di promozione sociale locali e la rete dei CAG; parallelamente, abbiamo **incentivato la presenza di attori privati che si occupano di fornire assistenza gratuita nella ricerca occupazionale** (Maximus Srl).

ACCRESIMENTO DELL'OFFERTA EVENTISTICA ED ENTERTAINMENT

L'**attività concertistica o di entertainment**, servita non soltanto a riposizionare il centro aggregativo sullo scacchiere locale accrescendone la *reach* e la popolarità come polo sociale; se da una parte è indubbio come in termini di presenze lorde costituisca un capitolo importante (sono **circa 3000 le persone** transitate per Spazio2 **nell'arco dell'anno solare**) l'attività *live* è anche e soprattutto un **importante momento di socializzazione attiva e condivisione perlopiù gratuita e orizzontale**, nonché un *drive essenziale* per quello strato di popolazione in target (15-35 anni) che ha trovato nel CAG un luogo dove non partecipare in maniera esclusivamente passiva ma sperimentare forme attive di organizzazione, avvalendosi di contributi economici e del sostegno tecnico e burocratico dello staff di ASP.

A partire da aprile 2024, Spazio 2 ha significativamente ampliato la propria programmazione nel settore dell'intrattenimento e degli eventi, il calendario si è arricchito con 14 nuovi eventi, diversificati per target e contenuti, di cui 4 organizzati nell'ambito della collaborazione strutturata con ARCI Piacenza.

È stato implementato un sistema di supervisione e supporto logistico dedicato sia alle associazioni residenti che a quelle esterne, facilitando la realizzazione delle loro proposte eventistiche e incrementando la varietà dell'offerta

Nel quadro dell'ampliamento dell'offerta di entertainment, particolare attenzione è stata dedicata alle attività ludiche strutturate, con due iniziative di particolare rilevanza:

La partnership con "Scacchi Club Piacenza" ha permesso di ospitare 8 tornei di scacchi durante l'anno, introducendo un'offerta di intrattenimento intellettuale che ha attratto appassionati di diverse fasce d'età e l'accoglienza di una Community indipendente di giochi di ruolo, che ha scelto Spazio2 come sede per 10 incontri periodici, ha integrato l'offerta di entertainment con una proposta innovativa e particolarmente apprezzata dal pubblico giovane

COPERTURE DEI COSTI PER LE INIZIATIVE APERTE AL PUBBLICO TRAMITE IL SERVIZIO BAR; EMISSIONE DI BIGLIETTI CON RICEVUTA FISCALE A TITOLO DI FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE CHE LI CONTEMPLANO

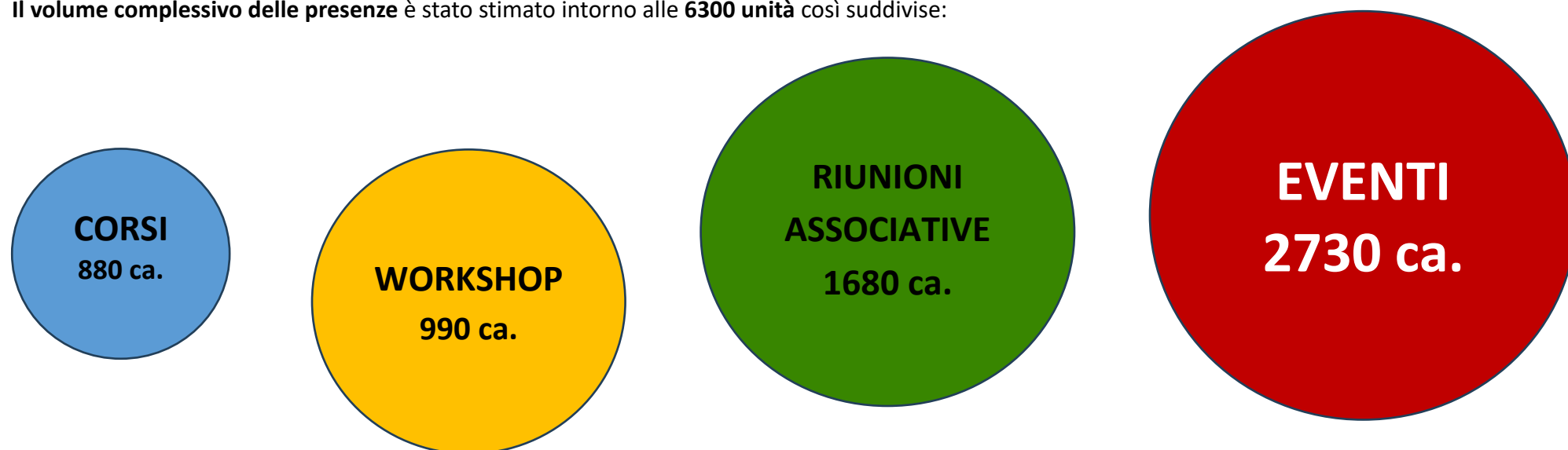
Nell'ottica di lavorare attivamente a soluzioni creative che garantissero una concreta sostenibilità all'agenda delle iniziative d'intrattenimento, nel 2024 sono stati introdotti importanti elementi di potenziamento e dei servizi e delle modalità operative, come l'attivazione del servizio bar durante 7 eventi di pubblico spettacolo, migliorando l'esperienza del pubblico e incrementando l'attrattività delle iniziative.

La realizzazione di un servizio di catering dedicato ai partecipanti del secondo incontro del workshop "Facciamo Spazio?", elevando la qualità dell'accoglienza durante eventi formativi specializzati. Inoltre, abbiamo sperimentato il sistema di ticketing durante un'iniziativa autoprodotta, con ottimi risultati.

Questi sviluppi hanno testimoniato la strategia di Spazio 2 di diversificare l'offerta di intrattenimento, combinando eventi culturali con attività ludico-ricreative e migliorando costantemente i servizi correlati, per rispondere alle esigenze di un pubblico sempre più ampio e variegato.

ALCUNI NUMERI

Il volume complessivo delle presenze è stato stimato intorno alle **6300 unità** così suddivise:



Nell'esercizio della gestione 2024 abbiamo lavorato ad un incremento quantitativo delle interazioni virtuali con l'utenza. Il numero di followers che seguono le pagine di Spazio 2 è incrementato costantemente durante 2024. Il trend è in costante crescita e trova particolare linfa nella programmazione degli eventi artistico-culturali.

Nel tentativo di diffondere ad ampio raggio una delle iniziative sopra menzionate abbiamo potuto sperimentare gli strumenti di advertising delle piattaforme social ottenendo dei discreti risultati.

2.6 AREA PSICHIATRIA

Responsabile del Servizio: *Brunello Buonocore*

CONDOMINIO SOLIDALE ARNICA

L'esperienza del condominio solidale Arnica, riservato a pazienti psichiatrici, è un servizio di cui è titolare e gestore il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Piacenza. Nasce dalla volontà di trovare una risposta abitativa che avvicini gli aspetti dell'indipendenza e dell'autonomia personale ad una forma discreta di protezione. ASP mette a disposizione, un referente d'area e l'equipe della Residenza Aperta.

Le finalità principali sono: il collegamento con i servizi del Dipartimento di Salute Mentale, alcune forme di animazione e stimolo e la soluzione di problemi urgenti (come le piccole riparazioni, l'organizzazione per il pasto, ecc.). Le figure messe in campo da Asp non sono sostitutive del lavoro degli operatori dell'Azienda USL **ma** lavorano in maniera integrata con quest'ultimi.

Queste due figure non sono sostitutive del lavoro degli operatori dell'Azienda USL e lavorano in maniera integrata con quest'ultimi.

I punti forti di tale servizio sono:

- *Entrare nel Progetto Arnica significa per il soggetto aver raggiunto un risultato positivo in genere dopo aver superato fasi di crisi e situazioni abitative molto protette (quasi sempre gli ospiti hanno trascorso molti anni in residenze psichiatriche).*
- *Alcuni soggetti lavorano o svolgono mansioni significative ed hanno una soddisfacente vita sociale.*
- *Forma di solidarietà tra gli ospiti che si aiutano pur rimanendo ognuno nella propria abitazione: si comportano come veri e propri buoni vicini di casa.*

A CHI SI RIVOLGE

Pazienti psichiatrici in carico al Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Piacenza.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

È stato organizzato un secondo momento di riflessione pubblico/privato sul tema fondamentale dell'housing sociale, un Convegno, che ormai si tiene con regolarità ogni anno nel mese di maggio che prende in esame la situazione in Provincia di Piacenza, il ruolo degli educatori e le concrete prospettive legate al durante noi e al dopo di noi.

2.7 ATTIVITÀ AREA CARCERE

Responsabile del Servizio: *Brunello Buonocore*

ASP ha maturato una specifica competenza nell'ambito dell'esecuzione penale adulti. In particolare, si è occupata di attività interne al carcere, di persone affidate ai servizi sociali e a persone sottoposte a messa alla prova. La finalità esplicita è favorire il reinserimento sociale di persone condannate, detenute ed ex detenute. In collaborazione con il Comune di Piacenza e con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria rappresentata dalla Casa Circondariale di Piacenza e in rete con varie realtà pubbliche e private (ad es. cooperative sociali, associazioni di volontariato, scuole e centri di formazione professionale) l'impegno si è sviluppato e continua a svilupparsi per:

- collaborare al positivo svolgimento delle attività previste all'interno dei Piani di Zona, ovvero: inserimento lavorativo, orientamento post detentivo, mediazione linguistica e culturale all'interno dell'istituto di pena, organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla realtà carcere, al fine di abbattere pregiudizi e generalizzazioni;
- collaborare con il Comune per rappresentare le esigenze della popolazione carceraria in sedi istituzionali (per es. Regione, ecc.) e non;
- svolgere una funzione di riferimento e collegamento fra i servizi territoriali e la Casa Circondariale di Piacenza.

OBIETTIVI E PROGETTI 2024

Asp è stato in concreto il braccio operativo del Comune e ha attuato le linee decise dal Clepa (Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti) attraverso i piani sociali di zona. Più che un'attività di monitoraggio, Asp ha svolto una funzione di facilitazione e sostegno alle diverse realtà, molto varie e spesso non in rete, che agiscono a favore della popolazione detenuta. Tale funzione è poi passata in capo al CSV Centro Servizi per il Volontariato che con l'apporto delle varie realtà (Asp compresa) si sta occupando di promuovere soprattutto interventi nella fase finale della detenzione e nella fase iniziale della post detenzione. Tra questi, ad esempio, la realizzazione di borse che vengono consegnate alle persone che terminano la pena ed escono dall'istituto.

2.8 ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

Responsabile del Servizio: *Brunello Buonocore*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'ASP Città di Piacenza promuove iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza intervenendo con due finalità:

- far circolare un'informazione corretta, abbattendo pregiudizi e luoghi comuni. Per far questo si dà spesso la parola ai diretti interessati, vale a dire persone con disabilità o toccate direttamente dal problema;
- approfondire alcuni aspetti significativi con l'aiuto di esperti in materia.

La modalità scelta è sempre quella di non circoscrivere le iniziative agli addetti ai lavori, ma di collaborare con le realtà istituzionali, con quelle del volontariato e dell'associazionismo non solo in ambito sociale ma anche culturale.

A CHI SI RIVOLGE

A tutta la cittadinanza.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

La programmazione degli interventi è strettamente collegata alle scelte dell'Amministrazione Comunale e dopo una fase più divulgativa si è passati ad approfondimenti specifici quali:

- il macroprogetto comunale "Io ci sono" sul tema delle barriere architettoniche;
- il tema dell'abitare, che si sviluppa ogni anno con un convegno sul tema del SOCIAL-HOUSING;
- il festival "INCONTRI. Lettura, scrittura e fragilità", in collaborazione con Cooperativa Officine Gutenberg.

2.9 AREA SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Responsabile del servizio: *Lisa Rabbini*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio, conferito progressivamente dal Comune di Piacenza ad ASP dal 2019, ha l'obiettivo di strutturare e garantire una **serie diversificata di interventi rivolti ai cittadini e agli utenti in carico**, in integrazione con l'attività dei Servizi Comunali. Il servizio garantisce l'accoglienza, l'analisi preliminare e la prima valutazione del bisogno, la definizione della progettazione personalizzata per tutti i casi in cui il bisogno si caratterizza come complesso.

In particolare, il servizio:

- promuove e sostiene **iniziative e progetti rivolti alla comunità**, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione, volti a ridurre il grado di vulnerabilità delle persone e delle famiglie;
- garantisce **l'ascolto ai cittadini, l'informazione e l'orientamento**, destinando gli interventi a carattere informativo promozionale sulla rete dei servizi e sulle opportunità offerte dalla legislazione vigente;
- sostiene **l'accesso alla rete dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi**;
- attiva azioni di **sostegno e protezione alle famiglie**, alle persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale;
- assicura gli **interventi di tutela dei minori** vittime di maltrattamenti e abusi e soggetti a provvedimenti della Magistratura Minorile.

A CHI SI RIVOLGE

Il Servizio è aperto a tutta la cittadinanza con particolare attenzione alle persone che si trovano a vivere una situazione di fragilità sia essa transitoria o permanente.

Gli interventi sono rivolti a minori, giovani, famiglie, donne, adulti in difficoltà, anziani, persone con disabilità, per rispondere al diritto di ciascun individuo di affrontare con dignità situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è attuato in stretta sinergia con il Comune di Piacenza che attua le funzioni di coordinamento delle Unità Operative (U.O. Minori, U.O. Servizi per le non autosufficienze – ufficio disabilità e ufficio anziani e U.O. Promozione dell'integrazione sociale - adulti), delle Unità di valutazione multidisciplinare e delle equipe specialistiche di presa in carico dei bisogni complessi.

Le caratteristiche del servizio sono le seguenti:

- accoglienza e valutazione delle domande: fornire ascolto, informazione, consulenza e orientamento ai cittadini; effettuare valutazioni professionali dei bisogni e, qualora necessario, attivare equipe multidisciplinari;
- informazione ai cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale, orientando in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio;
- predisposizione di un progetto individualizzato che orienti la persona verso la rete dei servizi, attraverso approcci abilitanti che favoriscano per quanto possibile l'autonomia e la responsabilizzazione dell'individuo;
- accompagnamento della persona/famiglia verso la rete dei servizi territoriali, per l'ottenimento delle prestazioni dirette;
- supporto al cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestione dell'ammissione al beneficio;
- realizzazione delle attività rivolte alle famiglie di competenza del Centro per le Famiglie, secondo quanto indicato dalla normativa regionale;
- interventi di sostegno - a carattere sociale, economico, relazionale – alla famiglia, con particolare attenzione ai nuclei esposti a condizioni di fragilità;
- azioni di promozione del benessere;
- interventi di tutela dei minori esposti a condizioni di pregiudizio, semi – abbandono, abbandono, maltrattamento, anche a seguito di grave conflittualità familiare;
- supporto ed attivazione prima consulenza sulle soluzioni per l'aumento dell'autonomia per le persone in condizioni di disabilità, anche sulla base di sopralluoghi domiciliari e valutazioni in situazione;
- interventi a tutela delle persone in condizioni di fragilità, interdette e inabilite, con l'attivazione degli istituti a loro sostegno;
- attività amministrativa di segreteria e di supporto all'insieme dei Servizi.

ÉQUIPE

Il personale in forza al servizio è il seguente:

- Assistenti Sociali;
- Educatori;
- Psicologi;
- Amministrativi.

OBIETTIVI E PROGETTI DEL 2024

I principali progetti realizzati dalle équipes del Servizio Sociale di Base nel 2024 sono stati:

U.O. Minori

Processo telematico minorile: deposito relazioni e atti sulla piattaforma ministeriale (nuova procedura, nuovi termini di scadenza e revisione della stesura della relazione).

Minori Stranieri Non Accompagnati: gestione educativa in strutture di prima e seconda accoglienza e ricerca di comunità educative fuori territorio. Lavoro di integrazione sul territorio attraverso attività sportive e attività ricreative. Alfabetizzazione.

Gestione di interventi a favore di nuclei fragili rispetto alla dimensione abitativa. Oltre a “Una casa tra le case” e “Destinazione casa” di Caritas si è attivata una collaborazione con le suore Scalabriniane per un appartamento di seconda accoglienza. Si è inoltre dato risalto alla dimensione economica “Energia in comune” ed educativa tramite i progetti “Pippi” ed “Exit”.

U.O. Minori - Centro per le famiglie

Riorganizzazione e rilancio dei servizi a sostegno della separazione che sono stati arricchiti di una nuova proposta, i gruppi di parola per figli di genitori separati.

U.O. Servizi per le non autosufficienze – ufficio anziani

Studio di un nuovo regolamento per la contribuzione alla spesa della quota in carico all'utente presso le Case Residenza Anziani. La complessità dell'argomento ha però portato a sviluppare questo obiettivo considerando anche il primo semestre dell'anno 2025.

U.O. Servizi per le non autosufficienze – ufficio disabilità

Sperimentazione dell'accreditamento comunale al fine di intraprendere percorsi personalizzati per persone con disabilità arrivando alla stipula di n. 8 progetti individualizzati.

Attivazione del percorso legato al "tempo libero" che ha visto l'attivazione di alcuni progetti con la nuova modalità approvata in via sperimentale.

U.O. Promozione dell'integrazione sociale - adulti

Carcere: implementazione nuova progettualità di Territori per il reinserimento (area 1 e 2).

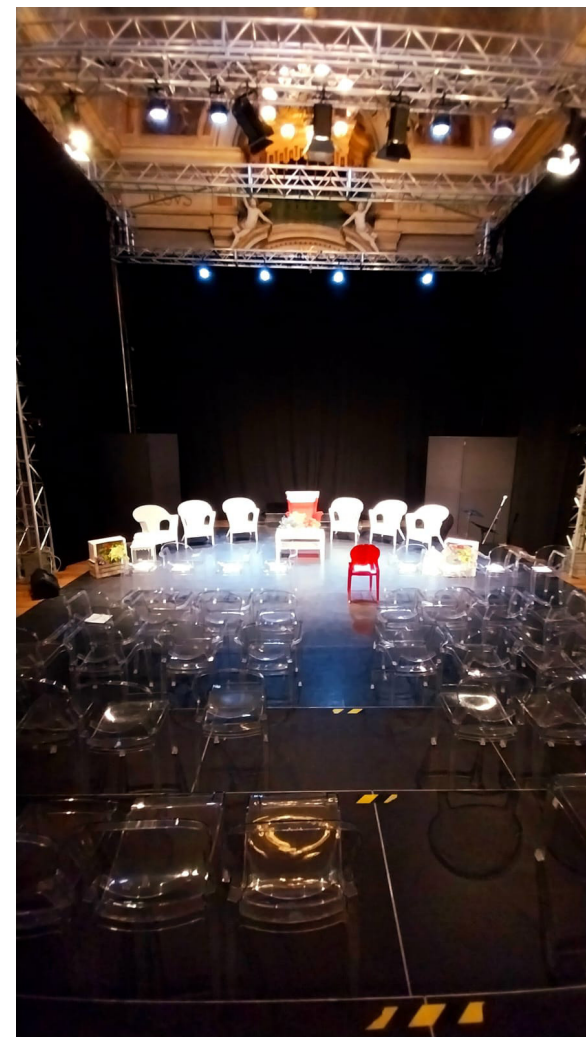
Progettazione dei nuovi servizi PNRR: Housing First e Stazione di Posta.

Assegno di Inclusione e Supporto Formazione Lavoro: si sono garantite le prese in carico delle persone percettrici dell'assegno di inclusione e le attività di controllo e collaborazione con l'Agenzia regionale per il lavoro conseguenti.

2.10 REALTÀ OSPITATE NELLE SEDI DI ASP

Presso le sedi dell'ASP trovano accoglienza alcune realtà particolarmente importanti nel territorio piacentino con le quali ASP ha instaurato legami nel tempo.

- **“Casa Famiglia 1 e 2” di AIAS** (Associazione Italiana Assistenza Spastici), soluzioni abitative che riproducono, per quanto possibile, le condizioni di carattere familiare con l'accoglienza di piccoli gruppi di persone in età matura;
- **Centro socio occupazionale diurno per soggetti affetti da autismo** in Via Landi;
- **2 Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili accreditati**, ospitati nella sede storica di Via Scalabrini;
- **Associazione Manicomics**, che organizza e gestisce corsi e spettacoli teatrali nello splendido teatro Open Space 360° in via Scalabrini;
- **Centro Anahata** che utilizza il locale denominato “atelier di danza” per sviluppare la pratica dello yoga in via Scalabrini;
- **A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla**, che ha la sua sede presso alcuni locali di via Campagna;
- **Casa Rifugio 1 e 2 per donne vittime di violenza**, ASP mette a disposizione 2 immobili destinati al servizio, uno di proprietà di ASP e uno della Fondazione di Piacenza e Vigevano sul quale grava un vincolo di gestione di ASP (ex Pio Ritiro Santa Chiara).
- **Kairos Piacenza**, appartamenti per l'autonomia in vari immobili di ASP.
- **Associazione La Ricerca**, Asp mette a disposizione l'immobile “ex Pianazzi Caracciolo” per la sede dell'Associazione ed anche appartamenti per sviluppare l'autonomia di persone fragili.
- **Associazione Fuori Serie**, laboratorio creativo e spazio mostre.



3. Le risorse umane di ASP

Le risorse umane sono indubbiamente il principale patrimonio delle Aziende di Servizi alla Persona, e come tali vanno sostenute, valorizzate e fidelizzate impedendo, per quanto possibile, che si verifichino fenomeni di assenteismo e di turn over incontrollato.

Ad oggi tutto il personale di ASP, compreso il personale parzialmente o temporaneamente inidoneo, è incaricato di un **ruolo “utile”** all’interno dell’azienda, ovvero non esistono ruoli inventati per “parcheggiare” persone” ma l’età che avanza (sono presenti parecchi Operatori socio sanitari che si stanno avvicinando alla pensione), le sempre maggiori competenze che vengono richieste alle varie figure professionali, il rischio di burn-out che può nascere nei dipendenti che lavorano ogni giorno a contatto di persone “difficili” hanno imposto ad ASP una seria riflessione sulle azioni da intraprendere per salvaguardare il cuore pulsante di tutta l’azienda.

ASP, nel 2024, ha proseguito con le azioni già intraprese negli anni passati, al fine di contrastare il più possibile il fenomeno del turn over tra le quali si citano:

1. **Stabilizzazione del personale** mediante concorsi pubblici a tempo indeterminato rivolti a differenti figure professionali.
2. Attenzione alla **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** in base alle richieste dei dipendenti, cercando ove possibile di trovare idonee soluzioni che soddisfino entrambe le parti, anche grazie all’introduzione dello Smart Working.
3. **Premio di produzione** erogato ai dipendenti in base al sistema di valutazione delle prestazioni adottato che premia la performance individuale su base oggettiva.
4. **Investimenti in attrezzature specifiche** che riducono per il personale i rischi legati alle movimentazioni degli assistiti.
5. **Potenziamento** delle ore della figura **dello psicologo** come supporto non solo per attrezzare al meglio le persone per affrontare determinate difficoltà, ma anche per prevenire la cronicizzazione dello stress.
6. **Formazione specifica** e mirate nelle varie aree.

Alla data del 31/12/2024 lavorano in ASP **339 persone** (alle quali occorre aggiungere il personale dei servizi appaltati) di cui:

- **217** assunti con contratto a tempo indeterminato;
- **15** assunti con contratto a tempo determinato;
- **80** assunti da Agenzia Interinale;

- **27** con contratto libero professionale.

4. Prospettive future

Il 2025 sarà l'anno in cui inizieranno i lavori, finanziati dal PNRR, sugli immobili di Asp che porteranno alla creazione di nuovi servizi a favore delle persone in condizioni di grave marginalità, a persone disabili e ad anziani non autosufficienti.

Sarà attivata la piccola Comunità per mamma-bambino in Via Landi e verrà trasferita la Comunità Minori di pronta accoglienza Albatros 1 nei nuovi locali di Cà Torricelle.

Asp dovrà affrontare ancora il tema della crisi delle professioni: a partire da quelle sanitarie (infermieri, Medici e fisioterapisti) a quelle sociali (Operatori socio assistenziali e assistenti sociali), ed ora anche a quelle amministrative. Pertanto, l'anno 2025 vedrà focalizzare l'attenzione ancora sulle politiche del personale; verranno attivati numerosi concorsi a tempo indeterminato, al fine di ridurre la somministrazione lavoro e quindi dare stabilità e certezze alle persone. Per ASP è sempre di fondamentale importanza il benessere organizzativo e la valorizzazione del capitale umano nella crescente consapevolezza che essa non può essere disgiunta dalla valutazione del potenziale di ciascuno e, nel contempo, dall'importanza di cogliere la diversità di cui è portatrice ogni persona. Nell'anno si punterà molto sullo sviluppo del senso di appartenenza. Ove possibile saranno ricoperti ruoli strategici attingendo prima all'interno del personale già in servizio attraverso selezioni interne sulla base del curriculum di studi e capacità professionali coerenti.

La gestione del 20254 dovrà essere caratterizzata dal mantenimento della qualità dei servizi, da modelli organizzativi sempre attenti all'efficienza, dall'incremento dei servizi, dalla riduzione dei costi che possono derivare dall'innovazione e dal digitale; queste sono le opportunità che ASP deve cogliere per continuare ad essere efficiente e, nel contempo, per rimanere in un mercato nel quale il pubblico è fortemente penalizzato.

Parte III

RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE



1. Risorse economico-finanziarie

1.1 Conto economico riclassificato a "PIL e ROC caratteristici"

Ricavi	2024	2024 %	2023	2023 %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	14.180.143	82,01%	13.659.620	77,50%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	560.284	3,24%	552.918	3,14%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	2.354.852	13,62%	2.593.638	14,72%
+ contributi in conto esercizio	194.678	1,13%	819.976	4,65%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	-	0,00%	809	0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	-	0,00%	-	0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)	17.289.957	100,00%	17.625.342	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici	357.976	-2,07%	388.977	-2,21%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	20.397	-0,12%	10.409	0,06%
- costi per acquisizione di lavori e servizi	- 6.201.463	-35,87%	- 6.061.930	-34,39%
- <i>Ammortamenti:</i>				
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	361.602	-2,09%	289.160	-1,64%
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	134.538	0,78%	82.550	0,47%
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>	101.759	-0,59%	111.120	-0,63%
- <i>Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso Irap e i costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)</i>	- 10.460.354	-60,50%	- 10.513.727	-59,65%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	- 79.056	-0,46%	353.387	2,00%
+ <i>proventi della gestione accessoria:</i>				
- proventi finanziari	518	0,00%	450	0,00%
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-	0,00%	-	0,00%

- oneri della gestione accessoria:		0,00%		0,00%
- oneri finanziari	75.937	-0,44%	95.332	-0,54%
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	351.864	-2,04%	287.728	-1,63%
Risultato Ordinario (RO)	- 506.338	-2,93%	- 29.223	-0,17%
+/- proventi ed oneri straordinari:	951.225	5,50%	74.682	0,42%
Risultato prima delle imposte	444.886	2,57%	45.459	0,26%
- imposte sul "reddito":				
- IRES	38.999	-0,23%	34.720	-0,20%
- IRAP (a esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	-	0,00%	-	0,00%
Risultato Netto (RN)	405.887	2,35%	10.739	0,06%

1.2 Stato patrimoniale "destinativo-finanziario" riclassificato

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	2024	2024 %	2023	2023 %
CAPITALE CIRCOLANTE	4.037.153	26,56%	5.174.129	37,93%
Liquidità immediate	820.223	5,40%	5.621	0,04%
. Cassa	14.196	0,09%	1.112	0,01%
. Banche c/c attivi	783.963	5,16%	-	0,00%
. c/c postali	22.065	0,15%	4.509	0,03%
Liquidità differite	3.131.186	20,60%	4.993.307	36,61%
. Crediti a breve termine verso la Regione	-	0,00%	-	0,00%
. Crediti a breve termine verso la Provincia	-	0,00%	-	0,00%

. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	161.927	1,07%	709.575	5,20%
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	532.525	3,50%	945.207	6,93%
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	9.534	0,06%	59.534	0,44%
. Crediti a breve termine verso l'Erario	39.817	0,26%	38.288	0,28%
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	-	0,00%	-	0,00%
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	436.900	2,87%	361.588	2,65%
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	457.970	3,01%	559.222	4,10%
. Altri crediti con scadenza a breve termine	1.714.230	11,28%	2.630.887	19,29%
(-) Fondo svalutazione crediti	- 299.980	-1,97%	- 341.707	-2,51%
. Ratei e risconti attivi	78.262	0,51%	30.712	0,23%
. Titoli disponibili	-	0,00%	-	0,00%
Rimanenze	85.744	0,56%	175.201	1,28%
. rimanenze di beni socio-sanitari	24.587	0,16%	36.205	0,27%
. rimanenze di beni tecnico-economali	61.157	0,40%	69.937	0,51%
. Attività in corso	-	0,00%	69.060	0,51%
. Acconti	-	0,00%	-	0,00%
CAPITALE FISSO	11.161.094	73,44%	8.465.380	62,07%
Immobilizzazioni tecniche materiali	11.136.678	73,28%	8.445.356	61,92%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	21.953.896	144,45%	20.137.255	147,64%

. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	10.229.810	67,31%	9.089.615	66,64%
. Impianti e macchinari	121.000	0,80%	121.000	0,89%
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	928.244	6,11%	865.981	6,35%
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.789.400	11,77%	1.776.337	13,02%
. Automezzi	36.279	0,24%	36.279	0,27%
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	-	0,00%	-	0,00%
(-) Fondi ammortamento	24.171.700	-159,04%	23.830.860	-174,72%
(-) Fondi svalutazione	-	0,00%	-	0,00%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	249.749	1,64%	249.749	1,83%
Immobilizzazioni immateriali	20.778	0,14%	16.387	0,12%
. Costi di impianto e di ampliamento	14.136	0,09%	-	0,00%
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	-	0,00%	-	0,00%
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	6.643	0,04%	16.387	0,12%
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	0,00%	-	0,00%
. Migliorie su beni di terzi	-	0,00%	-	0,00%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	0,00%	-	0,00%
. Altre immobilizzazioni immateriali	-	0,00%	-	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie e varie	3.637	0,02%	3.637	0,03%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	-	0,00%	-	0,00%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	3.637	0,02%	3.637	0,03%

. Partecipazioni strumentali	-	0,00%	-	0,00%
. Altri titoli	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	15.198.247	100,00%	13.639.509	100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	2024	2024 %	2023	2023 %
CAPITALE DI TERZI	6.146.370	40,44%	7.716.942	56,58%
Finanziamenti di breve termine	4.729.286	31,12%	6.460.937	47,37%
. Debiti vs Istituto Tesoriere	38.531	0,25%	844.306	6,19%
. Debiti vs fornitori	3.163.019	20,81%	4.112.576	30,15%
. Debiti a breve termine verso la Regione	-	0,00%	4.160	0,03%
. Debiti a breve termine verso la Provincia	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	73.000	0,48%	60.805	0,45%
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Erario	319.361	2,10%	417.490	3,06%
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	356.219	2,34%	278.644	2,04%
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	166.206	1,09%	159.911	1,17%
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	68.008	0,45%	60.053	0,44%

. Quota corrente dei mutui passivi	-	0,00%	-	0,00%
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	2.266	0,01%	2.266	0,02%
. Fondo imposte (quota di breve termine)	-	0,00%	-	0,00%
. Fondi per oneri futuri di breve termine	-	0,00%	-	0,00%
. Fondi rischi di breve termine	-	0,00%	-	0,00%
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	-	0,00%	-	0,00%
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	-	0,00%	-	0,00%
. Ratei e risconti passivi	542.675	3,57%	520.726	3,82%
Finanziamenti di medio-lungo termine	1.417.084	9,32%	1.256.005	9,21%
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	-	0,00%	-	0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	-	0,00%	-	0,00%
. Mutui passivi	610.828	4,02%	644.607	4,73%
. Altri debiti a medio-lungo termine	260.745	1,72%	264.514	1,94%
. Fondo imposte	-	0,00%	-	0,00%

. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	10.930	0,07%	10.930	0,08%
. Fondi rischi a medio-lungo termine	534.582	3,52%	335.955	2,46%
CAPITALE PROPRIO	9.051.877	59,56%	5.922.567	43,42%
Finanziamenti permanenti				
. Fondo di dotazione	5.193.994	34,17%	5.261.371	38,57%
(-) crediti per fondo di dotazione	-	0,00%	-	0,00%
. Contributi in c/capitale	3.306.129	21,75%	511.979	3,75%
(-) crediti per contributi in c/capitale	-	0,00%	-	0,00%
. Donazioni vincolate ad investimenti	135.127	0,89%	138.478	1,02%
. Donazioni di immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%
. Riserve statutarie	-	0,00%	-	0,00%
. Utili di esercizi precedenti	-	0,00%	-	0,00%
(-) Perdite di esercizi precedenti	-	0,00%	-	0,00%
. Utile dell'esercizio	405.887	2,67%	10.739	0,08%
(-) Perdita dell'esercizio	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	15.198.247	100,00%	13.639.509	100,00%

1.3 Rendiconto finanziario di liquidità

ASP CITTA' DI PIACENZA	2024	2023
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	405.887	10.739
+Ammortamenti e svalutazioni	361.602	289.160
+Minusvalenze	150	-
-Plusvalenze	-	-
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	234.627	102.390
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni ammortamenti)	-134.538	-82.550
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	867.728	319.739
-Incremento/+ decremento Crediti	1.918.777	-1.216.830
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	-47.550	697
-Incremento/+ decremento Rimanenze	89.457	-10.005
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al lordo della quota di accantonamento e dell'utilizzo)	-36.000	51.579
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	-1.759.818	584.103
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	21.401	-38.321

FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	1.053.995	-309.037
-Decrementi/+ incrementi mutui	-33.779	-33.779
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al lordo della quota di ammortamenti dell'esercizio)	-17.670	-8.000
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al lordo della quota di ammortamenti dell'esercizio)	-238.147	-425.526
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	764.400	-776.342
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-
+Incremento/-decremento riserve patrimonio netto (al lordo delle sterilizzazioni)	-	80.910
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	764.400	-695.432
Disponibilità liquide all'1/1	5.621	701.054
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	820.223	5.621
Disponibilità liquide da FUSIONE Fondazione Pinazzi Caracciolo	50.202	-
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO	764.400	-695.432

1.4 Principali indici economici

INDICI DI REDDITIVITA'	2024	2023	2022
Indice di incidenza della gestione extra caratteristica			
Risultato netto	405.887	10.739 -	762.072
Risultato operativo caratteristico (ROC) -	79.056	353.387 -	601.042
Valore	-513,4%	3,0%	126,8%
Indice di onerosità finanziaria			
Oneri finanziari	75.937	95.332	33.203
Capitale di terzi	6.146.370	7.716.942	6.806.142
Valore	1,2%	1,2%	0,5%
Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile			
Proventi canoni di locazione da fabbricati	560.284	542.661	544.756
Valore fabbricati e terreni	10.430.449	7.697.033	8.053.118
Valore	5,4%	7,1%	6,8%
Indice di redditività netta del patrimonio disponibile			
Risultato analitico netto della gestione del patrimonio	309.252	284.752	271.013
Valore fabbricati e terreni	10.430.449	7.697.033	8.053.118
Valore	3,0%	3,7%	3,4%

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica - L'indice rappresenta il contributo della gestione non caratteristica (in particolare della gestione straordinaria e degli oneri fiscali) alla determinazione del reddito netto d'esercizio. La gestione non caratteristica è formata dalla gestione accessoria, dalla gestione finanziaria, e dalla gestione straordinaria.

Indice di onerosità finanziaria Gli indici considerano gli oneri finanziari (interessi passivi) derivanti dalla gestione finanziaria, volta a reperire risorse necessarie a far fronte al fabbisogno finanziario dell'azienda in relazione alla quantità di capitali di terzi presenti all'interno dell'azienda.

L'indice mette in relazione l'esborso legato ai finanziamenti passivi con il volume dei correlati importi di finanziamento. Da un punto di vista finanziario indica pertanto il costo del finanziamento dell'Azienda.

INDICATORI DI LIQUIDITA' E TEMPI DI PAGAMENTO/INCASSO	2024	2023	2022
Indice di liquidità generale o "Current Ratio"			
Attività correnti	820.223	5.621	867.792
Finanziamenti di terzi a breve termine	4.729.286	6.460.937	5.088.969
Valore	17,3%	0,1%	17,1%
Indice di liquidità primaria o "Quick Ratio"			
Liquidità immediate e differite	3.951.409	4.998.927	4.459.801
Finanziamenti di terzi a breve termine	4.729.286	6.460.937	5.088.969
Valore	83,6%	77,4%	87,6%
Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali			
Debiti vs. fornitori	3.163.019	4.093.839	4.017.834
Acquisti totali	8.447.992	8.940.020	7.531.320
Valore x 360	134,79	164,85	192,05
Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi resi			
Crediti da attività istituzionale	2.840.215	3.598.576	2.555.466
Ricavi per attività istituzionale	14.180.143	12.901.301	11.743.461
Valore x 360	72,11	100,42	78,34

Gli indici di liquidità offrono informazioni sul grado di solvibilità di breve periodo dell'Azienda, ossia la capacità dell'Azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve scadenza con i mezzi a breve e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. Il primo è dato dal rapporto tra le attività correnti (liquidità immediate + liquidità differite + magazzini) e le passività correnti, mentre il secondo non considera il valore del magazzino. Affinché l'Azienda sia in equilibrio, gli indici dovrebbero essere pari o superiori all'unità. Nel caso dell'ASP sono entrambi positivi.

L'indicatore "Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali" esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce un'indicazione di massima dei tempi stessi; i valori determinati per singole tipologie di fornitori potrebbero, ovviamente, risultare molto diversi. L'indicatore "Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi" esprime il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda.

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE	2024	2023	2022
Indice di copertura delle immobilizzazioni			
Capitale proprio e finanziamenti di terzi a m/lt	10.468.961	7.178.572	7.887.547
Capitale fisso (immobilizzazioni)	15.198.247	13.639.509	12.976.516
Valore	68,9%	52,6%	60,8%
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni			
Capitale proprio	9.051.877	5.922.567	6.170.375
Capitale fisso (immobilizzazioni)	11.161.094	8.465.380	8.420.496
Valore	81,1%	70,0%	73,3%

Questi indici evidenziano la capacità di autofinanziamento e di finanziamento delle immobilizzazioni.

1.5 Rappresentazione grafica dello Stato Patrimoniale riclassificato in chiave destinativo-finanziaria

	2024
Attività-Investimenti	
<i>Liquidità immediate</i>	820.223
<i>Liquidità differite</i>	3.052.923
<i>Rimanenze</i>	85.744
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>	11136.678
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	20.778
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>	3.637

	2024
Passività-Finanziamenti	
<i>Finanziamenti di breve termine</i>	64.729.286
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>	1.417.084
<i>Finanziamenti permanenti</i>	0

Nota metodologica per il lettore

Se la redazione del Bilancio Sociale per le ASP dell'Emilia-Romagna è un obbligo stabilito dalla normativa regionale, noi di ASP Città di Piacenza vogliamo considerarlo un'opportunità per comunicare con la collettività, un'occasione importante di riflessione e approfondimento di un anno di lavoro, una condivisione con i nostri interlocutori delle azioni messe in campo rispetto agli obiettivi programmati.

Il nostro bilancio sociale è il risultato di una conciliazione tra le normative di riferimento e il processo di pianificazione strategica che ASP ha consolidato. In particolare, abbiamo analizzato gli obiettivi strategici e le azioni prioritarie messe in campo per raggiungerli; azioni che sono state individuate attraverso un percorso coordinato dalla Direzione aziendale, che vede coinvolta tutta l'azienda in un dialogo interno e che mette in contatto l'azienda con il contesto in cui opera.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati sono stati utilizzati i contenuti disponibili nel Bilancio Consuntivo 2024 e tutte le verifiche dei progetti effettuate dai Responsabili dei servizi.

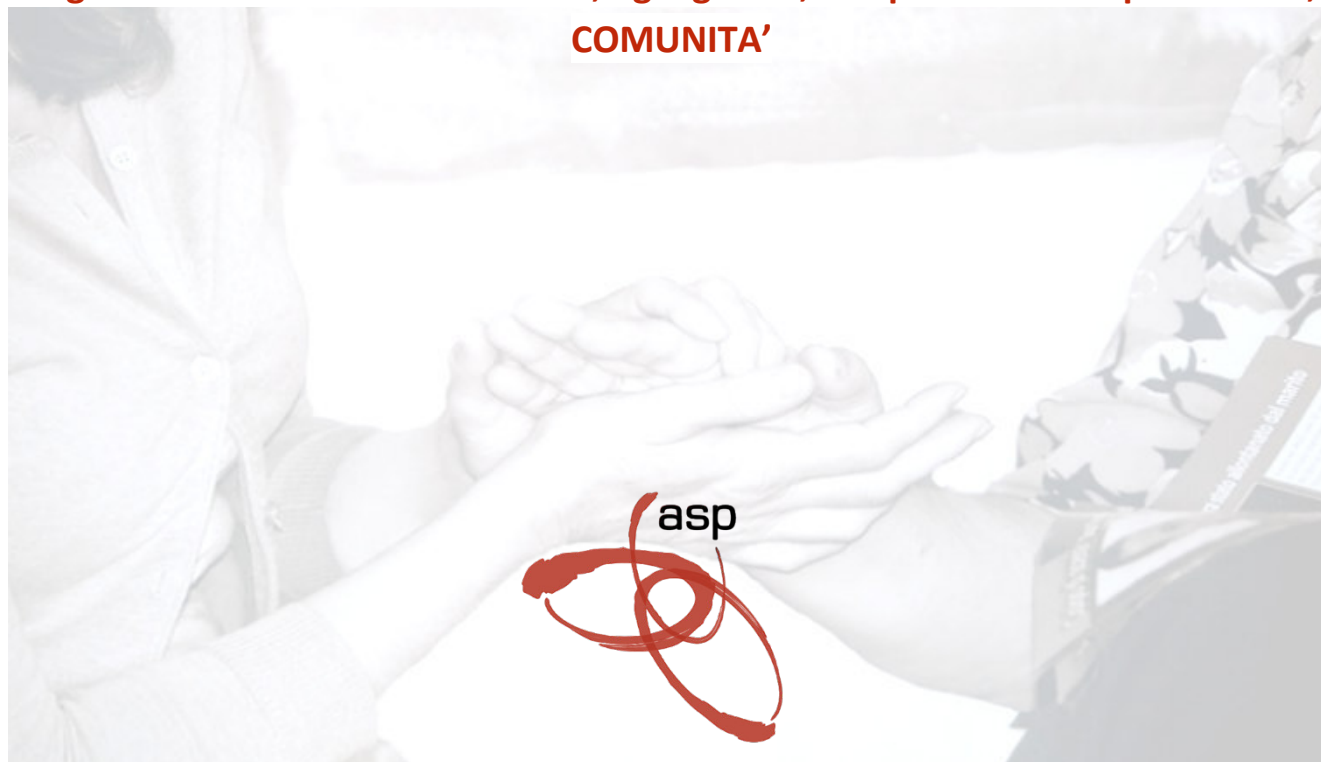
Consideriamo il Bilancio Sociale una risorsa per crescere ma soprattutto per rinforzare chi quotidianamente lavora in ASP, chi ha “fatto sua” ASP. Illustrare alla collettività i risultati di ASP, per noi è anche un modo per dire grazie a tutti coloro che hanno operato nei nostri servizi, dipendenti, collaboratori, volontari che con la loro professionalità, perseveranza, sensibilità hanno reso possibile quello che vi abbiamo illustrato.

Infine, ma non per importanza, desideriamo ringraziare il Comune di Piacenza, il nostro Socio che ci ha supportato in questo anno, ancora molto difficile, confermandoci la fiducia e la collaborazione.

Hanno collaborato alla redazione del bilancio sociale 2024:

Brunello Buonocore (Responsabile area disabilità), Claudio Callegari (Responsabile servizi finanziari e risorse umane), Maria Gabriella Cella (Responsabile area Anziani), Patrizia De Micheli (Responsabile area Anziani), Simona Guagnini (Responsabile area minori e fragilità sociali), Annalisa Messeni (Responsabile area anziani), Lisa Rabbini (Referente SSB e Controllo di Gestione), Alfredo Rizzato (Dirigente amministrativo), Stefania Saltarelli (Referente Disabilità Diurna e politiche giovanili), Fabrizio Statello (Referente area Immigrazione), Alessandra Ziliani (Responsabile area tecnica).

**Prendersi cura è un gesto individuale. Farlo insieme, ogni giorno, con passione e responsabilità, è ciò che ci rende
COMUNITA'**



Città di Piacenza
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA